

Il forte declino della **crescita mondiale**, originato dalle turbolenze finanziarie del 2007 successivamente propagatesi all'economia reale e culminato tra la fine del 2008 e l'inizio dell'anno successivo, comincia progressivamente a rallentare dal secondo trimestre 2009 grazie anche al sollecito avvio, in tutti i principali paesi, di sostenute politiche monetarie e fiscali espansive che hanno sospinto l'attività economica verso una moderata ripresa.

Nella prima metà del 2010 la crescita economica mondiale si rafforza e si estende proseguendo a ritmo più sostenuto di quello previsto, spronata dalla robusta dinamica delle economie emergenti, soprattutto asiatiche. I flussi di commercio internazionale tornano a crescere ai livelli pre recessivi mentre l'inflazione si riporta su valori superiori allo zero.

Le rilevazioni più recenti relative al III trimestre 2010, pur in un contesto di generale tenuta, mostrano, soprattutto nei paesi industrializzati, una moderazione della crescita riconducibile alla progressiva eliminazione delle misure di stimolo (fiscale e monetario) e all'attenuazione del processo di ricostruzione delle scorte di magazzino. Mentre nelle economie emergenti la ripresa appare robusta, sostenuta dal commercio mondiale e da una solida domanda interna, nelle economie avanzate resta fragile e ancorata ai consumi; di conseguenza le pressioni inflazionistiche restano contenute nelle prime mentre riprendono quota nelle altre. Anche il volume del commercio mondiale mostra un leggero ridimensionamento dopo la crescita più intensa registrata fra il terzo trimestre del 2009 e il secondo del 2010.

In un contesto di generale consolidamento, le incertezze sulle prospettive economiche internazionali restano comunque presenti. I rischi sono connessi alla situazione del credito, agli alti livelli di debito di alcuni Stati, alle ripercussioni ritardate della recessione sul mercato del lavoro che, pur nella differenze che caratterizzano i diversi paesi, incidono pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie e sulla propensione al risparmio. Nonostante le previsioni di crescita elaborate dei principali organismi internazionali (OCSE, Eurostat) siano state recentemente riviste al rialzo, la ripresa non appare ancora così vigorosa da riassorbire rapidamente gli elevati livelli della disoccupazione e della sottoccupazione.

I **paesi emergenti dell'Asia** nel terzo trimestre hanno continuato a registrare una crescita vigorosa, pur con un ritmo di espansione lievemente rallentato rispetto al trimestre precedente, anche in seguito al graduale ritiro degli stimoli monetari e fiscali approntati per la crisi. In molti paesi la domanda interna privata costituisce il contributo principale alla crescita del Pil unitamente agli investimenti mentre le esportazioni, pur mantenendosi elevate, sono in diminuzione a causa del rallentamento della domanda estera. In Cina la crescita del PIL (in termini reali sul periodo corrispondente) si è ridotta, passando dal 10,3 per cento del secondo trimestre al 9,6 per cento del terzo (dal 10,3 e dall' 11,9 per cento, rispettivamente, del secondo e primo trimestre). Le spinte inflazionistiche hanno continuato a intensificarsi e a ottobre l'inflazione (sui 12 mesi misurata sull'IPC) ha raggiunto il 4,4 per cento, soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi dei beni alimentari. La banca centrale ha così aumentato i tassi di riferimento sui depositi e i prestiti a un anno di 25 punti base, rispettivamente al 2,5 e 5,56 per cento (da ottobre).

In **Giappone**, dopo che nel secondo trimestre la crescita del PIL aveva fortemente rallentato, risentendo della stasi dei consumi delle famiglie e di un minor contributo delle esportazioni nette, nel III trimestre si registra una ripresa sia in termini congiunturali (0,9 rispetto a 0,4%) che tendenziali (4,1 rispetto a 2,7 %). La crescita è attribuibile principalmente alla domanda interna e in particolare ai consumi privati che hanno beneficiato di stimoli governativi per l'acquisto di veicoli e della maggiore domanda di sigarette (in vista dell'aumento dell'aliquota d'imposta sui tabacchi a partire dal 1° ottobre). Misure governative hanno favorito anche gli investimenti privati in edilizia residenziale. Nullo è stato il contributo delle esportazioni nette, che hanno risentito della decelerazione delle importazioni asiatiche e dello yen forte.

La ripresa resta però condizionata dal rallentamento delle esportazioni e da

problemi di stagnazione della produzione industriale oltre che dalle deboli condizioni del mercato del lavoro.

Negli **Stati Uniti** la ripresa dell'attività economica si conferma solida nel terzo trimestre, dopo il lieve rallentamento del periodo precedente. La crescita congiunturale del PIL è stata pari allo 0,6 per cento (rispetto allo 0,4 %) mentre quella tendenziale al 3,2 per cento (rispetto al 3 %), alimentata dagli investimenti delle imprese (4,6 %) e dai consumi (2 %); resta ancora negativo il contributo delle esportazioni nette (-3,5 %) dopo l'eccezionale aumento delle importazioni del trimestre precedente.

La ripresa, pur se sostenuta, risulta ancora frenata dalle incerte prospettive del mercato del lavoro, dalle difficili condizioni di accesso al credito e dall'affievolirsi del sostegno derivante dagli interventi di stimolo fiscale dell'*American Recovery and Reinvestment Act*, attuati per contrastare la crisi. Con l'esaurirsi del temporaneo sostegno fornito dagli incentivi fiscali all'acquisto di abitazioni, anche il mercato immobiliare è tornato a indebolirsi.

Per quanto concerne i prezzi, l'inflazione sui 12 mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo resta stabile a settembre (1,1 per cento). Secondo le autorità monetarie le condizioni economiche giustificano i bassi livelli del tasso sui *Federal Fund* che dovrebbe mantenersi sui livelli attuali per un periodo prolungato.

I dati più recenti relativi al **mercato del lavoro** indicano segni di ulteriore ripresa: crescono, infatti, in ottobre gli occupati non agricoli (+151mila; +159mila nel privato, specie nei servizi) e le ore lavorate (+0,4% su settembre). Nei primi tre trimestri dell'anno l'occupazione dipendente (settore non agricolo) era cresciuta dello 0,5 per cento (610.000 unità), un ritmo risultato però insufficiente ad assicurare un calo del tasso di disoccupazione, sostanzialmente fermo ai livelli di inizio anno (9,6 % in settembre) dopo una perdita di posti di lavoro, pari a circa 8,4 milioni di unità rispetto al livello precedente l'avvio della recessione.

Il Pil dell'**area euro**, dopo il forte rialzo fatto registrare nel secondo trimestre del 2010 sul periodo precedente (+1,0 per cento) subisce una decelerazione nel terzo trimestre (0,4 per cento; - 0,5 per cento nell'UE) mentre resta pressoché stabile a livello tendenziale (1,9 rispetto al 2 per cento).

La crescita del Pil a livello congiunturale è attribuibile principalmente al modesto contributo della domanda interna (+0,4 % i consumi privati) e in misura minore alle esportazioni nette (0,2%).

Nel complesso la crescita risulta debole e molto diversificata tra gli stati membri: tra le maggiori economie è stata particolarmente elevata in Germania, soprattutto nel secondo trimestre (2,3% e 0,7% nel terzo) grazie al forte aumento delle esportazioni e della domanda interna; incrementi più contenuti in Francia (0,4% da 0,7%) e in Italia, ancora nulli in Spagna (0,0% rispetto allo 0,2% del trimestre precedente). Anche in **Italia**, come nel resto dell'area, il PIL decelera: +0,3 per cento rispetto allo 0,5 per cento del periodo precedente e + 1,1 rispetto all'1,3 per cento dello stesso trimestre dell'anno precedente. All'espansione delle esportazioni nei primi tre trimestri dell'anno (2,8% nel terzo) non corrisponde un rafforzamento della domanda interna, che resta debole (0,2% rispetto allo 0,1 del secondo trimestre) anche se i consumi delle famiglie sono in lieve progressione (0,3 rispetto al valore nullo del trimestre precedente), mentre gli investimenti si sono contratti (da 2 a 0,9 %) dopo il buon andamento del trimestre precedente.

Nel complesso dell'**area euro** la ripresa resta strettamente collegata al persistere della debolezza della domanda interna che risente della protratta debolezza del reddito disponibile reale delle famiglie legato al calo dell'occupazione ma anche al forte calo della ricchezza finanziaria, alla contrazione dei prezzi delle abitazioni, alla scarsa disponibilità del credito al consumo.

Note positive emergono dall'indicatore del clima di fiducia dei consumatori che è tornato, nel terzo trimestre del 2010, ai livelli attorno alla sua media di lungo periodo, dopo essere calato progressivamente dall'inizio del 2009. Anche le attese sull'occupazione sono recentemente migliorate dopo aver toccato i minimi in quasi tutti i settori.

Nelle previsioni d'autunno la Commissione Europea, in base agli indicatori disponibili che suggeriscono il permanere della dinamica di fondo positiva della ripresa, ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita, portandole per l'area euro nel 2010 all'1,7% dall'1,6 e per la Ue all'1,8% dall'1 per cento. Resta tuttavia l'incognita circa il radicale risanamento dei conti pubblici di alcuni paesi, che potrebbe penalizzare la domanda interna già indebolita dalle fragili condizioni del mercato del lavoro.

Dopo la progressiva diminuzione dell'occupazione in tutta l'Unione Europea a partire dalla metà del 2008, il **mercato del lavoro** mostra nel periodo in esame una generale stabilizzazione pur con andamenti discrepanti tra i diversi paesi.

I dati relativi al secondo e al terzo trimestre 2010 indicano, infatti, dopo due anni di declino, una risalita dell'occupazione rispetto al primo trimestre, con il ritorno in alcuni paesi a valori positivi di crescita tendenziale (Belgio, Germania, Francia, Regno Unito, Polonia) mentre altri registrano un rallentamento della caduta (Spagna, Irlanda).

A livello settoriale l'occupazione continua a diminuire, su base trimestrale, soprattutto nel comparto manifatturiero, in misura inferiore in quello delle costruzioni mentre è aumentata nei servizi.

Dal lato della disoccupazione, dopo i forti incrementi che hanno portato nel terzo trimestre del 2010 il tasso di disoccupazione al 10 per cento nell'area euro (dal 7,6% del quarto trimestre del 2007) e al 9,6 per cento nell'UE, i tassi restano elevati, anche se hanno cominciato a stabilizzarsi, manifestando peraltro andamenti differenti tra paese e paese .

Ampiamente al di sopra la media dell'area dell'euro si collocano la Spagna e l'Irlanda, che toccano rispettivamente il 20,5 per cento (era 20 nel trimestre precedente) e il 13,9 per cento (era 13,5 %). In questi paesi la disoccupazione ha toccato i livelli più alti principalmente a causa dell'aggiustamento nel settore delle costruzioni. Simili andamenti si sono registrati anche per Grecia (12 per cento) e Portogallo (11,1 per cento). La Germania, di contro, registra una dinamica molto positiva (da 7,3% del primo a 6,7 % del terzo trimestre) attribuibile, secondo alcuni osservatori, alle misure promosse dal governo per contrastare la crisi (sostegno dell'orario breve di lavoro - riduzione del numero di ore lavorate per occupato- - monte ore individuale- maggiore partecipazione delle donne alle forze di lavoro).

Al di sotto della disoccupazione media si collocano paesi come l'Italia (8,3 % nel terzo trimestre), la Francia (9,9 %) e il Belgio (8,6 %), dove nell'ultimo anno gli incrementi del tasso di disoccupazione sono modesti e spiegabili in parte con la riduzione dell'offerta di lavoro dovuta a un aumento dei lavoratori scoraggiati e in alcuni casi all'espansione dell'occupazione a tempo parziale.

In **Italia** il lento recupero dell'occupazione avviatosi nei primi mesi del 2010, subisce una battuta d'arresto nel terzo trimestre, pur se alcuni settori e aree mostrano segnali di stabilizzazione. E' questo il caso del settore manifatturiero e delle regioni del Nord, che arrestano la serie negativa consolidandosi su un valore nullo.

I dati della *Rilevazione continua sulle forze di lavoro* dell'Istat registrano anche una crescita dei lavoratori a tempo parziale e di quelli a termine, che peraltro riguarda gran parte dei paesi dell'Unione europea. Nel complesso permane una situazione di debolezza e stagnazione del mercato del lavoro.

Gli occupati, in termini destagionalizzati, diminuiscono dello 0,2% (-57 mila unità) rispetto al trimestre precedente. A fronte di una lieve risalita che porta le regioni del Nord ad un valore nullo di crescita rispetto a quello negativo del trimestre precedente (pari a -0,2%), sono le regioni del Mezzogiorno (-0,7%) quelle maggiormente colpite dal calo dell'occupazione, mentre le aree del Centro, che nel precedente trimestre avevano fatto registrare un lieve aumento (0,2%), tornano a mostrare valori negativi (-0,4%). Sempre in termini destagionalizzati e congiunturali, la dinamica settoriale mostra una lieve contrazione dei servizi (-0,1%) mentre l'industria in senso stretto rimane stabile. Di contro, il settore delle costruzioni, dopo una fase di stagnazione, registra un nuovo calo dell'occupazione (-1,4%).

Rispetto allo stesso trimestre del 2009, si osserva una consistente diminuzione dell'occupazione (-0,8%, pari a 176 mila persone); il numero di occupati registrato dall'indagine è pari a 22.811 mila unità, risultato di una netta flessione della componente italiana (-258 mila persone) e di un aumento di quella straniera (+200 mila persone). Quest'ultimo dato riflette anche un aumento delle iscrizioni alle anagrafi e, dunque, riguarda in parte lavoratori già in attività.

Per il nono trimestre consecutivo l'occupazione continua a diminuire, soprattutto tra gli uomini: in termini tendenziali, nel terzo trimestre 2010 la componente maschile mostra di risentire della crisi in misura maggiore (-1,5%), mentre quella femminile si mantiene sostanzialmente stabile (-0,1%). Si attenua la contrazione dell'occupazione al nord, che aveva scontato nel trimestre precedente la forte riduzione nelle industrie manifatturiere, mentre cala in maniera significativa nel Mezzogiorno (-2,1%).

Per quanto riguarda le diverse tipologie di rapporto di lavoro, si osserva nel corso di un anno come all'aumento del numero dei lavoratori autonomi (0,4%) si associ una riduzione di quelli dipendenti (-1,4%), soprattutto nel Mezzogiorno (-3%). I dipendenti crescono solo in agricoltura (+3%) e nelle costruzioni (+0,1%), mentre diminuiscono principalmente nell'industria in senso stretto (-3,9%), specie nel Mezzogiorno (-6,5%) e nel Nord-Est (-4,6%). I dipendenti calano anche nei servizi (-0,9%), in misura maggiore al Sud (-2,7%), mentre nello stesso settore si registra un incremento dei lavoratori autonomi (+0,6%).

Nel complesso il calo tendenziale del lavoro alle dipendenze riguarda i contratti a tempo indeterminato (-1,7%), in particolare a tempo pieno (-2,7%), mentre quelli a termine mostrano un lieve aumento (0,5%).

Rispetto al terzo trimestre del 2009, a fronte di una diminuzione del lavoro a tempo pieno (-1,6%) si osserva un aumento dei lavoratori part-time, sia rispetto ai soli dipendenti (+4,5%) che sul totale (+2,9%). Nel complesso, infatti, a partire dall'inizio del 2010 l'occupazione part-time si è andata stabilizzando su livelli di crescita significativi, soprattutto di pari passo con l'andamento decrescente del lavoro dipendente a tempo pieno. L'aumento è localizzato al Nord e al Centro del Paese e interessa significativamente le donne e il settore terziario. Anche l'incidenza del lavoro temporaneo è lievemente cresciuta, fenomeno esteso a tutta l'area europea.

Per quanto attiene la ricerca di occupazione, si osserva una prosecuzione, in termini destagionalizzati, nel calo delle persone in cerca di occupazione. Queste ultime scendono dell'1,7% rispetto al trimestre precedente, con una riduzione particolarmente intensa nel Mezzogiorno (-3,7%).

Scende, anche se solo leggermente e per la prima volta dopo sette trimestri, il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che si posiziona all'8,3% con una riduzione localizzata solo al Nord, mentre resta stabile al Centro e al Sud. Osservando i dati grezzi, il tasso di disoccupazione mostra un aumento rispetto al terzo trimestre del 2009, soprattutto per la componente maschile (+0,3%), mentre quella femminile resta sostanzialmente stabile (+0,1%). La crescita della disoccupazione, infatti, continua a interessare in misura più significativa gli uomini (+38 mila unità) rispetto alle donne (+12 mila unità).

Tra i giovani (15-24 anni) il tasso di disoccupazione aumenta di 1,2 punti percentuali portandosi al 24,7%, con un massimo del 36 per cento per le donne del Mezzogiorno, ed un minimo per i maschi del Nord Est, pari al 13,9%; peggiora lievemente il tasso di disoccupazione di lunga durata (+0,5).

Il calo della disoccupazione va considerato anche in relazione all'andamento dell'offerta complessiva di lavoro. Dopo un periodo di stabilità nel 2009, il tasso di attività nel terzo trimestre 2010 diminuisce, portandosi al 61,4%, con una diminuzione dell'1,7 per cento rispetto al trimestre precedente (1% rispetto allo stesso periodo del 2009). Il calo più forte si registra nel Mezzogiorno (-2,4%), soprattutto tra la componente femminile (-2,7%).

Alla riduzione delle forze lavoro corrisponde una crescita nel numero degli inattivi (15-64 anni) nel terzo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 (+2%),

che si concentra soprattutto nel Nord e nel Mezzogiorno (+2,2% per entrambi) e tra la componente maschile della popolazione.

Le **retribuzioni contrattuali orarie** (indagine mensile ISTAT sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro) mostrano a ottobre 2010 un aumento del 1,5% rispetto a ottobre dell'anno precedente, il valore più basso registrato dall'indagine con base degli indici riferita a dicembre 2005, probabilmente anche per effetto dei pochi adeguamenti contrattuali registrati nel mese. Dal punto di vista settoriale le retribuzioni contrattuali sono cresciute in misura lievemente migliore per l'industria in senso stretto e per i servizi privati (entrambi +1,8%). Nel periodo novembre 2010-aprile 2011, l'Istat prevede che, in assenza di rinnovi, la variazione tendenziale delle retribuzioni contrattuali sia pari a +1,6%, mentre si stima un valore pari al 2,1% per l'intero 2010. La dinamica delle **retribuzioni lorde effettive**, rilevate dall'ISTAT con l'indagine OROS, per il terzo trimestre 2010 presenta un aumento del 3,2% rispetto al terzo trimestre 2009. L'incremento tendenziale è più marcato per l'industria (+3,5%) che per i servizi (+2,8%), confermando ciò che sta avvenendo da ormai un anno. Gli **oneri sociali**, sempre secondo OROS, hanno registrato una crescita tendenziale lievemente minore (+2,9%) rispetto a quella delle retribuzioni. Pertanto, alla dinamica tendenziale del **costo del lavoro** (+3,1%), ha contribuito in misura leggermente maggiore la crescita delle retribuzioni rispetto a quella degli oneri sociali.

Il **ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni** fra le grandi imprese dell'industria (fonte ISTAT, ultimo dato settembre 2010), si stabilizza seppure su livelli elevati (oltre 76 ore di cig per mille ore lavorate nell'industria), dopo che è risultato in continua crescita tendenziale dall'agosto 2008 fino all'estate del 2009; in queste imprese anche l'**incidenza dello straordinario** rispetto alle ore ordinarie di lavoro rimane sostanzialmente stabile dopo il calo registrato all'inizio del 2009. Nella rilevazione sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni realizzata dall'INPS, si registra a novembre, per la prima volta dopo tanti mesi, una diminuzione tendenziale pari a -8%. Il calo è vistoso per le ore di cig ordinaria e nelle regioni del Centro-Nord, come ormai accade da aprile 2010, mentre nel Mezzogiorno permane il segno positivo (+33,3%), anche se in diminuzione rispetto ai mesi precedenti.

Per quanto riguarda **gli ordini e il livello della produzione** nelle imprese industriali, l'ISAE evidenzia un trend in aumento a partire dai primi mesi del 2010 (ultimo dato, terzo trimestre 2010). Evoluzione positiva, anche per il **grado di utilizzo degli impianti**, in tutte le aree del Paese. Riguardo all'occupazione le imprese industriali confermano i segnali di minor pessimismo, rispetto all'anno scorso, per la dinamica a breve termine, in particolare nelle regioni del Centro.

Nel terzo trimestre 2010 la percentuale di imprese con **difficoltà nel reperimento della manodopera** (fonte ISAE) è risultata pari allo 0,8%, un dato basso, anche se in ripresa, considerato che risulta essere il valore più elevato dal quarto trimestre 2008. Per quanto riguarda il versante **famiglie**, il clima di fiducia complessivo registrato dall'ISAE (ultimo dato, novembre 2010) manifesta una lieve ripresa; stesso andamento anche per le previsioni delle famiglie sulla disoccupazione.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale negli ultimi due trimestri (Dati stagionalizzati – valori concatenati anno 2000)	4
Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione. (Dati stagionalizzati).....	4
Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali tendenziali. Dati stagionalizzati.....	5
Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 1998-2008	5
Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (2005=100) e variazione tendenziale dell'ultimo trimestre. Dati stagionalizzati.....	6
Tav. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (2005=100). Variazioni percentuali tendenziali	6
Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati stagionalizzati	7
Tav. 1.5.1- Tasso di disoccupazione femminile. Dati stagionalizzati	7
Tav. 1.5.2- Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) Dati stagionalizzati.....	7
Tav. 1.6 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali.....	8
Tav. 1.7 - Tasso di occupazione (15-64).....	8
Tav. 1.8 - Lavoro temporaneo.....	8
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie stagionalizzate	9
Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie stagionalizzate.....	9
Fig. 1.5 - Crisi economiche mondiali e dinamica del Pil 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie stagionalizzate	10
Fig. 1.6 - Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2009. Dati mensili	10
Fig. 1.7 - Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie stagionalizzate	11
Fig. 1.8 - Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie stagionalizzate.....	11

2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2009).....	12
Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2009).....	12
Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2009).....	12

3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività (valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali).....	13
Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia).....	14
Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali).....	15
Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie stagionalizzate)	16
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie stagionalizzate)	16
Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie stagionalizzate	17
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie stagionalizzate	17
Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche e sesso (serie stagionalizzate)	18
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali).....	19
Fig. 3.6 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali). Serie stagionalizzate.	20
Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali in termini di unità di lavoro per settore di attività economica (dati stagionalizzati)	21

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e per sesso	22
Tav. 4.2 - Tasso di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro (valori percentuali)	22
Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : maschi	23
Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : femmine	24
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (serie stagionalizzate).....	25
Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali). Serie stagionalizzate	26

5. Offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività per sesso e classi d'età (valori percentuali).....	27
Fig. 5.1 - Tasso di attività per aree geografiche e sesso (serie stagionalizzate)	28

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini).....	29
Fig. 6.2 - Incidenza dello straordinario nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti.....	29
Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario delle imprese dei servizi con più di 500 addetti	29
Tav. 6.1 - Ore di cassa integrazione totale (dati in migliaia e variazioni percentuali tendenziali)	30
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto per settore di attività economica (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	31
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto. Industria e servizi vendibili (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	31
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.....	32
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.....	32
Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	33
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	33
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione oraria per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze)	33
Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali	34
Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali	34
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali	34

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione (serie stagionalizzate).....	35
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero (serie stagionalizzate)	35
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.....	36
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo degli impianti per area geografica. Valori percentuali. (Dati stagionalizzati).....	36
Tav. 7.3 - Percentuale delle imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera	37
Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti (serie stagionalizzata)	38
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. (serie stagionalizzata).....	38
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera	38

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione (serie stagionalizzata).....	39
Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (serie stagionalizzata).....	39

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
Euro Area	13 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 15	15 Paesi dell'Unione Europea - Precedente l'allargamento a 25 del maggio 2004
EU 25	25 Paesi dell'Unione Europea
EU 27	27 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti (solo per i dati trimestrali) per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2000).

	2006 (a) 2007 (a) 2008 (b) 2009 (c)				Variazioni congiunturali					Variazione III trim.'10/ III trim.'09
	III trim.'09/ II trim.'09		IV trim.'09/ III trim.'09		I trim.'10/ IV trim.'09		II trim.'10/ I trim.'10		III trim.'10/ II trim.'10	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	2,0	1,5	-1,3	-5,0	0,4	-0,1	0,4	0,5	0,3	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	5,9	3,8	-4,3	-14,5	1,1	3,0	3,3	-0,1	4,7	11,3
TOTALE RISORSE	2,8	2,0	-2,0	-7,2	0,5	0,6	1,0	0,4	1,2	3,1
Consumi nazionali	1,1	1,0	-0,4	-1,2	0,3	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2
- Spesa delle famiglie residenti	1,2	1,1	-0,8	-1,8	0,6	0,0	0,2	0,0	0,3	0,5
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	0,5	0,9	0,8	0,6	-0,3	-0,2	-0,5	0,4	-0,2	-0,5
Investimenti fissi lordi	2,9	1,7	-4,0	-12,1	-0,6	0,7	1,3	2,0	0,9	5,0
- Macchine, attrezzature e beni immateriali	5,5	3,7	-5,2	-17,0	1,8	2,4	4,0	4,8	2,2	14,0
- Mezzi di trasporto	3,2	0,8	-2,7	-15,2	-0,6	0,7	1,0	3,4	-2,5	2,5
- Costruzioni	1,0	0,3	-3,4	-7,9	-2,2	-0,5	-0,5	-0,3	0,6	-0,7
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	6,2	4,6	-3,9	-19,1	2,2	-0,2	3,4	2,4	2,8	8,7
TOTALE IMPIEGHI	2,8	2,0	-2,0	-7,2	0,7	0,1	1,2	1,1	1,1	3,5

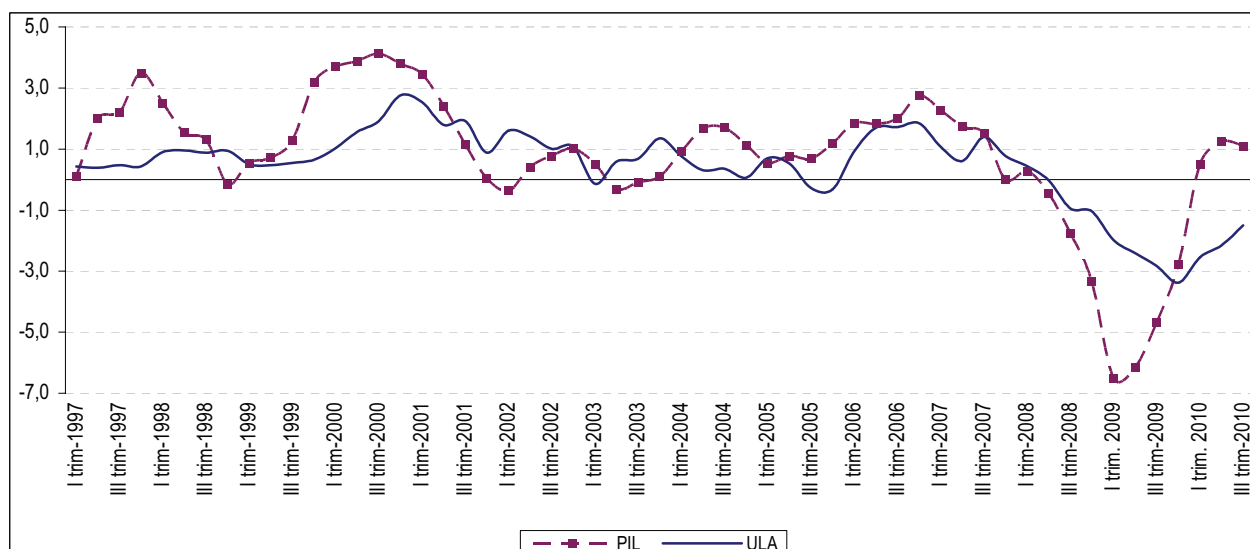
(a) dati definitivi

(b) dati semidefinitivi

(c) dati provvisori

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali e Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (valori concatenati anno 2000). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	BG	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	RO	FI	SE
2006	2,7	6,5	3,4	3,4	4,5	4,0	2,2	5,3	2,0	5,0	3,4	3,6	1,4	7,9	4,4	4,3
2007	2,9	6,4	1,6	2,7	4,3	3,6	2,4	5,6	1,5	6,6	3,9	3,7	2,4	6,3	5,3	3,3
2008	1,0	6,2	-1,1	1,0	1,3	0,9	0,2	-3,5	-1,3	1,4	1,9	2,2	0,0	7,3	0,9	-0,4
2009	-2,8	-4,9	-5,2	-4,7	-2,3	-3,7	-2,6	-7,6	-5,0	-3,7	-3,9	-3,9	-2,6	-7,1	-8,0	-5,1
2010*	2,0	-0,1	2,3	3,7	-4,2	-0,2	1,6	-0,2	1,1	3,2	1,7	2,0	1,3	-1,9	2,9	4,8
2009																
III trimestre	-2,7	-6,0	-5,3	-4,4	-2,5	-3,9	-2,7	-7,7	-4,7	-3,3	-4,1	-3,9	-2,3	-7,6	-8,4	-5,9
IV trimestre	-0,1	-6,7	-3,1	-2,0	-3,2	-3,0	-0,5	-5,6	-2,8	2,1	-2,2	-1,9	-1,0	-6,9	-5,2	-1,6
2010																
I trimestre	1,7	-0,8	-0,9	2,1	-2,7	-1,4	1,1	-0,7	0,5	2,9	0,6	0,1	1,7	-3,2	0,6	2,8
II trimestre	2,6	-0,3	3,0	3,9	-4,0	0,0	1,6	-1,8	1,3	5,3	2,2	2,2	1,4	-1,5	3,4	4,5
III trimestre	2,1	0,2	3,1	3,9	-4,5	0,2	1,8		1,1		1,8	2,5	1,5	-2,2	3,6	6,8

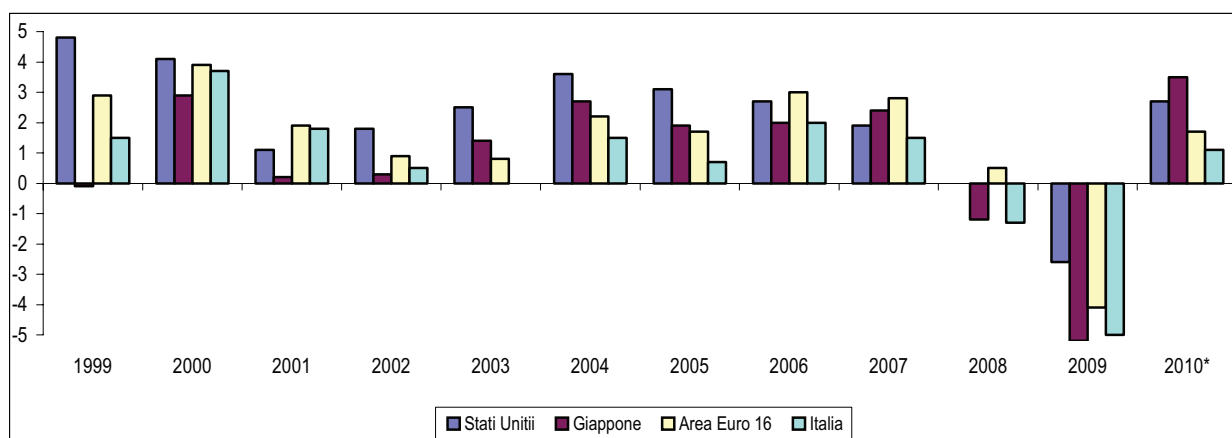
Tav. 1.2 (segue) - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (valori concatenati anno 2000). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.

	UK	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	SI	SK	JP	US	Area euro 15	EU 27
2006	2,8	4,7	10,6	4,1	12,2	7,8	3,6	3,6	6,2	4,3	8,5	2,0	2,7	3,0	3,2
2007	2,7	5,5	6,9	5,1	10,0	9,8	0,8	3,7	6,8	3,3	10,5	2,4	1,9	2,8	3,0
2008	-0,1	2,4	-5,1	3,6	-4,2	2,9	0,8	2,6	5,1	-0,4	5,8	-1,2	0,0	0,5	0,5
2009	-5,0	-5,8	-13,9	-1,7	-18,0	-14,7	-6,7	-2,1	1,7	-5,1	-4,8	-5,2	-2,6	-4,1	-4,2
2010*	1,8	2,4	2,4	0,5	-0,4	0,4	1,1	3,1	3,5	1,1	4,1	3,5	2,7	1,7	1,8
2009															
III trimestre	-5,3	-4,5	-15,4	-2,7	-19,3	-14,8	-7,2	-2,2	1,2	-9,4	-4,9	-4,9	-2,7	-4,0	-4,3
IV trimestre	-3,0	-3,2	-8,8	-2,7	-16,8	-14,0	-5,2	0,1	2,8	-6,1	-4,2	-1,3	0,2	-2,0	-2,2
2010															
I trimestre	-0,3	1,1	-2,6	-1,2	-5,1	-0,6	-1,1	3,5	3,1	-0,2	4,6	4,7	2,4	0,8	0,7
II trimestre	1,7	2,5	3,1	0,2	-2,9	-0,3	0,5	3,7	3,8	1,4	4,4	2,7	3,0	2,0	2,0
III trimestre	2,8	3,0	4,7	1,5	2,4	0,8	2,1		4,7	1,3	4,2	4,1	3,2	1,9	2,2

Fonte: Eurostat (per Estonia e Olanda dati non destagionalizzati) e ISTAT

*Previsioni Commissione Europea ("Autumn forecast")

Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 1999-2009



Fonte: Eurostat, ISTAT

* Per il 2010 previsioni Commissione europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (base 2005=100) e variazione tendenziale dell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati.

	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	Area euro	EU27
2007	108,0	102,0	111,7	103,1	107,0	102,3	108,0	105,4	101,5	103,9	113,9	103,3	115,7	107,4	100,8	107,3	103,8	108,1	107,8
2008	107,3	100,7	111,7	98,7	99,2	99,8	106,4	101,7	96,1	105,4	115,2	99,0	117,0	104,3	97,6	103,8	101,5	106,2	106,0
2009	92,4	85,7	92,9	89,7	83,5	87,7	102,0	83,0	80,9	97,4	101,4	90,5	92,2	85,7	87,5	81,2	91,5	90,2	91,1
2009																			
III trimestre	92,5	85,5	94,8	89,0	84,3	87,9	99,9	83,6	82,8	98,2	101,9	92,8	95,5	85,8	87,2	83,9	91,4	91,0	91,7
IV trimestre	93,3	82,0	95,9	87,9	84,3	88,5	94,0	85,0	86,0	100,0	103,9	90,3	96,0	85,3	87,5	88,7	92,5	92,2	92,8
2010																			
I trimestre	95,8	85,2	98,1	86,0	84,3	91,2	109,2	86,3	89,4	103,9	104,8	91,9	95,9	88,7	88,9			94,4	95,0
II trimestre	99,1	88,3	103,0	83,8	85,2	92,1	108,5	87,9	90,5	104,5	108,6	92,7	99,6	92,9	90,0			96,5	97,1
III trimestre	100,3	88,6	104,6	83,0	84,2	92,6		88,9	89,1	102,4	110,5	92,6	101,3	94,3	90,3			97,3	98,1
III trim 2010	8,4	3,6	10,3	-6,8	-0,1	5,4		6,3	7,6	4,3	8,5	-0,3	6,1	9,9	3,6			6,9	6,9

Fonte: Eurostat - Dati annuali corretti per i giorni lavorativi

Nota: Indice della produzione in volume. Beni prodotti da industrie estrattive, manifatturiere e di elettricità, gas e acqua; sono escluse le costruzioni.

Categorie B-D NACE Rev.2

Tav. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (2005=100). Variazioni percentuali tendenziali

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	Area euro	EU27
2007	1,8	1,7	2,3	3,0	2,8	1,6	2,9	2,0	2,7	1,6	2,2	2,4	1,6	1,7	2,3	0,0	2,8	2,1	2,3
2008	4,5	3,6	2,8	4,2	4,1	3,2	3,1	3,5	4,1	2,2	3,2	2,7	3,9	3,3	3,6	1,4	3,8	3,3	3,7
2009	0,0	1,1	0,2	1,3	-0,2	0,1	-1,7	0,8	0,0	1,0	0,4	-0,9	1,6	1,9	2,2	-1,4	-0,4	0,3	1,0
2010																			
gennaio	0,3	1,2	0,8	2,6	0,9	1,0	-2,6	1,1	2,5	0,7	1,1	-0,1	1,8	2,8	2,9		3,6	0,9	1,5
febbraio	0,8	1,9	0,8	2,3	1,1	1,2	-2,4	1,3	3,0	0,4	1,2	0,1	1,6	2,7	3,5		3,6	1,0	1,7
marzo	0,8	1,8	0,5	2,9	0,9	1,4	-2,4	1,1	2,3	0,3	0,9	0,2	1,3	2,8	3,0		3,1	0,9	1,5
aprile	1,9	2,1	1,2	3,9	1,5	1,7	-2,4	1,4	3,2	0,7	1,8	0,6	1,5	2,5	3,4		3,4	1,4	1,9
maggio	2,1	2,4	1,0	4,7	1,6	1,9	-2,5	1,6	3,1	0,6	1,8	0,7	1,6	2,1	3,7		3,4	1,5	2,1
giugno	2,5	1,9	1,2	5,3	1,8	1,9	-1,9	1,6	3,1	0,4	1,7	1,1	1,4	1,9	3,4		3,1	1,6	2,0
luglio	2,7	1,7	0,8	5,2	1,5	1,7	-2,0	1,5	2,3	0,2	1,8	1,1	1,3	1,6	3,2		1,8	1,4	1,9
agosto	2,4	2,1	1,2	5,5	1,9	1,9	-1,2	1,8	2,9	1,3	1,7	1,9	1,3	1,4	3,1		2,0	1,7	2,1
settembre	2,4	2,3	1,0	5,6	1,8	1,6	-1,2	1,8	2,5	1,2	1,6	2,0	1,3	1,1	3,1		1,9	1,6	2,0
ottobre	2,9	2,5	1,3	5,7	2,1	1,8	-1,0	1,6	2,6	1,4	1,7	2,0	1,4	1,5	3,1		1,8	1,8	2,2
novembre	3,1	2,4	1,3	5,2	2,3	1,8	-0,8	2,0	2,9	1,4	2,0	2,3	2,3	1,6	3,2		1,8	1,9	2,3
dicembre	3,0	2,5	1,6	4,8	2,2	1,8	-0,8	1,9	2,5	1,4	1,8	2,2	2,4	1,7	3,3			1,9	2,3

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EA EU 27 16	
2007	7,5	3,8	8,4	8,3	8,3	8,4	4,6	6,1	4,2	3,2	4,4	8,1	6,9	6,1	5,3	3,9	4,6	7,5	7,2
2008	7,0	3,3	7,3	7,7	11,3	7,8	6,3	6,7	4,9	2,8	3,8	7,7	6,4	6,2	5,6	4,0	5,8	7,5	7,0
2009	7,9	6,0	7,5	9,5	18,0	9,5	11,9	7,8	5,4	3,4	4,8	9,6	8,2	8,3	7,6	5,1	9,3	9,4	8,9
2009																			
III trimestre	8,0	6,2	7,6	9,7	18,6	9,6	12,5	8,0	5,1	3,9	5,2	10,1	8,6	8,6	7,8	5,4	9,6	9,7	9,2
IV trimestre	8,1	7,1	7,4	10,2	19,0	10,0	13,0	8,3	4,9	4,2	4,8	10,2	8,7	8,8	7,8	5,2	10,0	9,9	9,4
2010																			
I trimestre	8,4	7,2	7,3	11,1	19,3	9,9	12,9	8,4	4,9	4,5	4,5	10,5	8,7	8,7	7,9	4,9	9,7	9,9	9,6
II trimestre	8,5	7,4	6,9	12,2	20,0	9,8	13,5	8,4	4,9	4,5	4,5	11,0	8,5	8,6	7,8	5,2	9,7	10,0	9,6
III trimestre	8,6	7,4	6,7		20,5	9,9	13,9	8,3	5,0	4,5	4,4	11,1	8,2	8,3		5,1	9,6	10,0	9,6
Ottobre 2010	8,5	7,3	6,7		20,7	9,8	14,1	8,7	5,0	4,4	4,8	11,0	8,0	8,1	7,7	5,0	9,6	10,1	9,6

Tav. 1.5.1 - Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EA EU 27 16	
2007	8,5	4,2	8,3	12,8	10,9	9,0	4,1	7,9	5,1	3,6	5,0	9,7	7,2	6,4	5,0	3,7	4,5	8,5	7,8
2008	7,6	3,7	7,2	11,4	13,0	8,4	4,9	8,5	5,9	3,0	4,1	9,0	6,7	6,5	5,1	3,8	5,4	8,3	7,5
2009	8,1	5,4	6,9	13,2	18,4	9,8	8,0	9,3	6,1	3,5	4,6	10,3	7,6	8,0	6,4	4,8	8,1	9,6	8,9
2009																			
III trimestre	8,4	5,3	6,9	13,5	18,9	10,0	8,6	9,3	6,0	3,9	4,8	10,7	7,8	8,1	6,5	5,0	8,3	9,8	9,0
IV trimestre	8,0	6,4	6,7	13,9	19,2	10,1	8,9	9,7	5,6	4,3	4,4	10,8	7,9	8,4	6,6	5,0	8,7	10,0	9,2
2010																			
I trimestre	8,5	5,9	6,5	14,8	19,5	10,1	8,6	9,8	5,6	4,5	4,3	11,4	7,9	8,5	6,6	4,4	8,5	10,0	9,4
II trimestre	8,8	5,9	6,3	15,7	20,5	10,2	9,6	9,7	5,7	4,5	4,3	12,1	7,7	8,4	6,7	4,8	8,6	10,2	9,5
III trimestre	8,9	7,1	6,2		21,1	10,3	9,9	9,5	5,8	4,6	4,2	12,5	7,6	8,2		4,5	8,6	10,2	9,6
Ottobre 2010	8,8	7,0	6,1		21,1	10,3	10,1	9,9	5,8	4,5	4,4	12,4	7,4	8,1	6,9	4,3	8,8	10,3	9,6

DK e JP settembre 2010. UK Agosto 2010

Tav. 1.5.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Dati destagionalizzati.

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK	JP	US	EA EU 27 16	
2007	18,8	7,9	11,1	22,9	18,2	19,6	8,9	20,3	15,6	7,0	8,7	16,6	16,5	19,1	14,3	7,7	10,5	15,1	15,4
2008	18,0	7,6	9,9	22,1	24,6	19,1	13,3	21,2	17,3	6,3	8,0	16,4	16,5	20,0	15,0	7,3	12,8	15,5	15,5
2009	21,9	11,2	10,4	25,8	37,8	23,5	24,4	25,3	16,5	7,7	10,0	20,0	21,5	25,0	19,1	9,1	17,6	19,5	19,7
2009																			
III trimestre	22,2	11,5	10,7	25,8	40,0	23,6	25,4	25,7	16,1	8,1	10,7	19,9	22,6	26,8	19,7		18,2	20,1	20,4
IV trimestre	23,1	13,0	10,2	27,7	39,5	23,7	27,8	26,8	16,2	8,6	9,4	21,3	22,8	25,9	19,7		19,1	20,1	20,5
2010																			
I trimestre	23,8	13,4	9,9	29,7	39,9	23,4	27,1	27,5	17,4	8,9	9,6	21,9	22,5	26,3	19,8		18,7	20,2	20,7
II trimestre	23,3	12,9	9,3	32,1	41,2	23,6	27,0	28,2	18,5	8,9	9,2	21,9	21,5	25,7	19,3		18,6	20,3	20,6
III trimestre	23,5	14,7	8,8		42,4	24,2	28,5		18,4	8,7	8,6	23,0	21,0	25,0			18,2	20,0	20,3
Ottobre 2010	23,3	15,4	8,5		43,2	24,4	29,3	27,8	18,3	8,5	9,8	22,7	20,9	24,0			18,6	20,1	20,4

Fonti: Eurostat - ISTAT
DK settembre 2010

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.6 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali*

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE
2007	1,6	2,9	1,7	1,4	3,0	1,4	3,7	1,3	4,4	2,6	1,8	0,0	2,2	2,2
2008	1,9	1,4	1,4	0,1	-0,6	0,6	-1,1	0,3	4,7	1,4	1,8	0,4	1,6	0,9
2009	-0,5	-3,6	0,0	-1,2	-6,7	-1,3	-8,2	-1,7	0,9	-0,9	-0,9	-2,5	-3,0	-2,0
2009														
III trim.	-0,9	-3,9	-0,2	-0,3	-7,2	-1,5	-8,7	-2,2	0,2	-1,9	-1,2	-3,1	-3,4	-2,6
IV trim.	-0,7	-5,1	-0,3	-1,4	-6,0	-1,3	-8,2	-1,8	0,1	-1,6	-0,9	-2,8	-4,1	-2,1
2010														
I trim.	-0,2	-3,8	-0,2	-1,7	-3,7	-0,7	-5,3	-0,9	0,8	-1,6	0,2	-1,7	-2,4	-0,5
II trim.	0,5	-2,3	0,4	-2,4	-2,3	-0,2	-4,1	-0,8	1,6	-0,6	0,8	-1,5	-0,4	0,8
III trim.	1,0	-1,6	0,8	-3,0	-1,7	0,3		-1,0			1,2		0,5	1,8

Tav. 1.6 (segue) - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni perc. tendenziali

	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	SI	SK	UK	EA 16	EU27
2007	2,7	0,7	3,3	3,5	2,8	-0,3	3,2	4,4	3,0	2,1	0,7	1,8	1,8
2008	1,2	0,2	2,6	0,9	-0,5	-1,3	2,5	3,8	2,8	2,8	0,1	0,7	0,9
2009	-1,2	-10,0	-0,7	-13,6	-6,9	-3,6	-0,6	-0,7	-2,2	-2,4	-1,9	-1,8	-1,8
2009													
III trim.	-1,9	-10,7	-1,8	-16,5	-7,3	-3,9	-1,5	0,2	-2,8	-3,9	-1,7	-2,3	-2,2
IV trim.	-1,9	-11,9	-1,5	-14,7	-8,1	-2,7	-0,9	-0,9	-3,5	-4,2	-1,4	-2,0	-2,1
2010													
I trim.	-2,1	-9,9	-1,2	-12,9	-7,3	-2,2	1,6	-0,9	-2,9	-3,0	-1,2	-1,2	-1,5
II trim.	-1,0	-5,6	-0,5	-6,7	-6,7	-0,5	1,1	0,9	-2,1	-2,3	0,4	-0,7	-0,7
III trim.	-0,1	-4,1	0,7	0,1	-5,1	1,4	2,6	0,9	-1,5	-0,7	1,0		

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units).Dati trimestrali destagionalizzati e ISTAT

*Var. perc.del del numero totale degli occupati (residenti e non) sul territorio del paese

Tav. 1.7 - Tasso di occupazione (15-64)

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	UK
2007	62,0	77,1	69,4	61,4	65,6	64,3	69,1	58,7	64,2	76,0	71,4	67,8	70,3	74,2	71,5
2008	62,4	78,1	70,7	61,9	64,3	64,9	67,6	58,7	63,4	77,2	72,1	68,2	71,1	74,3	71,5
2009	61,6	75,7	70,9	61,2	59,8	64,2	61,8	57,5	65,2	77,0	71,6	66,3	68,7	72,2	69,9
2009															
III trimestre	61,4	76,3	71,0	61,7	59,7	64,5	61,8	57,5	65,8	77,0	72,3	59,9	69,3	72,9	69,8
IV trimestre	61,8	74,2	71,6	60,8	59,0	63,7	60,6	57,1	64,8	76,5	71,6	59,4	67,3	71,3	69,7
2010															
I trimestre	61,9	73,0	70,2	60,1	58,3	63,6	59,7	56,6	64,8	75,8	70,6	58,2	66,5	71,0	69,0
II trimestre	61,5	74,1	71,0	60,1	58,6	64,2	60,4	57,2	64,6	76,3	71,4	59,3	69,2	72,9	69,3
III trimestre		73,8			58,9	64,4		56,7			72,6			74,1	

Fonti: Eurostat - ISTAT

Tav. 1.8 Lavoro temporaneo *

Periodo	BE	DK	DE	GR	ES	FR	IE	IT	NL	AT	PT	FI	SE	UK	EA 16	EU 27
2007	8,6	8,6	14,6	10,9	31,7	14,4	7,2	13,2	17,9	8,9	22,4	15,9	17,2	5,7	16,5	14,5
2008	8,3	8,3	14,7	11,5	29,3	14,1	8,4	13,3	17,9	9,0	22,9	14,9	15,8	5,3	16,2	14,0
2009	8,2	8,9	14,5	12,1	25,5	13,5	8,5	12,5	18,0	9,1	22,0	14,5	14,9	5,5	15,2	13,4
2009																
III trimestre	8,0	9,2	14,6	12,7	25,9	14,2	9,2	12,6	18,4	9,9	22,0	15,6	16,1	5,6	15,6	13,8
IV trimestre	8,4	8,7	14,8	12,2	25,1	13,2	8,6	12,6	18,2	9,1	22,7	13,4	14,3	5,7	15,3	13,5
2010																
I trimestre	8,0	8,1	14,3	11,5	24,4	14,3	8,5	12,1	18,2	8,8	23,2	13,0	13,6	5,5	15,1	13,3
II trimestre	7,5	8,6	14,6	12,8	24,9	15,3	9,2	12,9	18,7	8,9	23,0	16,8	15,8	6,1	15,7	14,0
III trimestre		9,0			25,6	15,7		12,9		10,2	23,2		16,9			

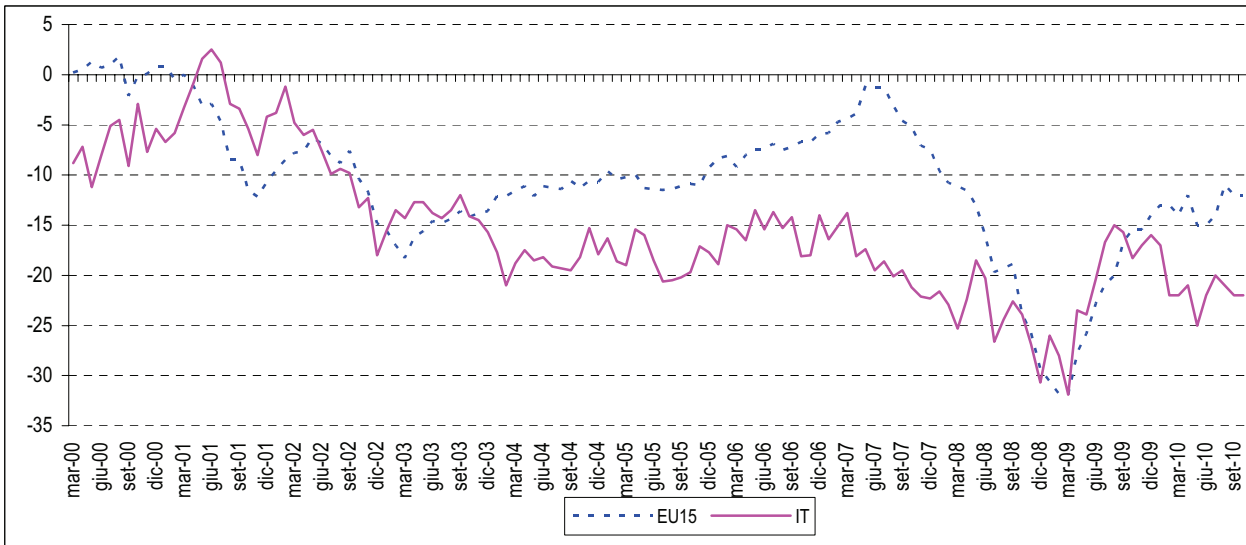
Fonti: Eurostat - ISTAT

* Percentuale del numero di dipendenti totali tra i 15 e i 64 anni.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



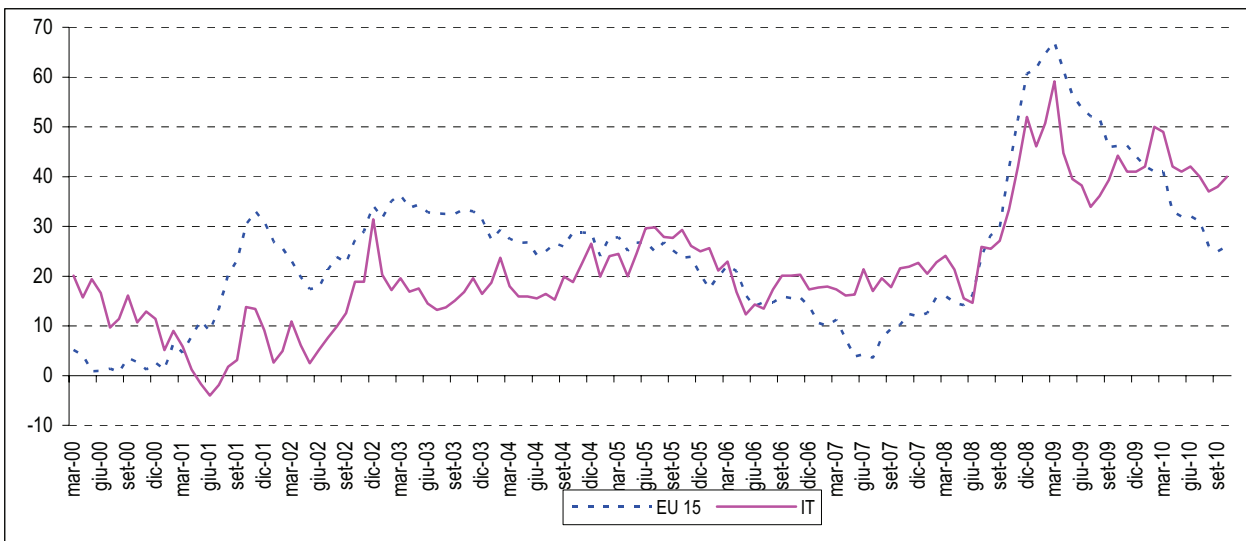
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

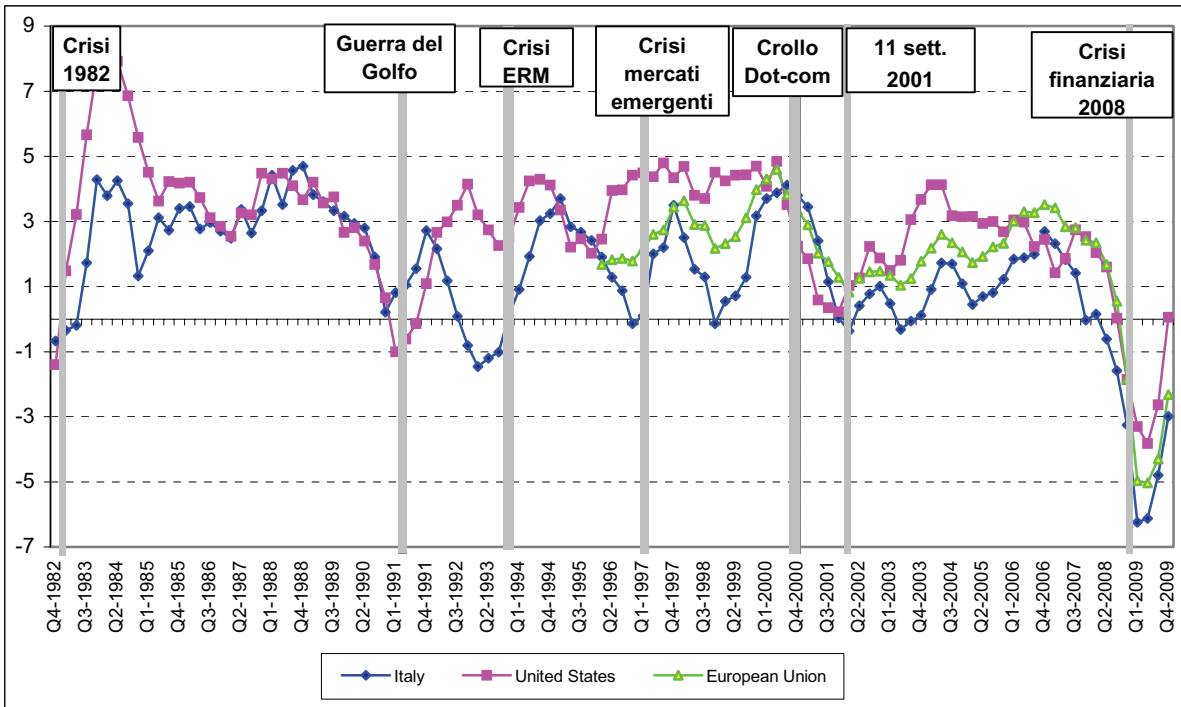
Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

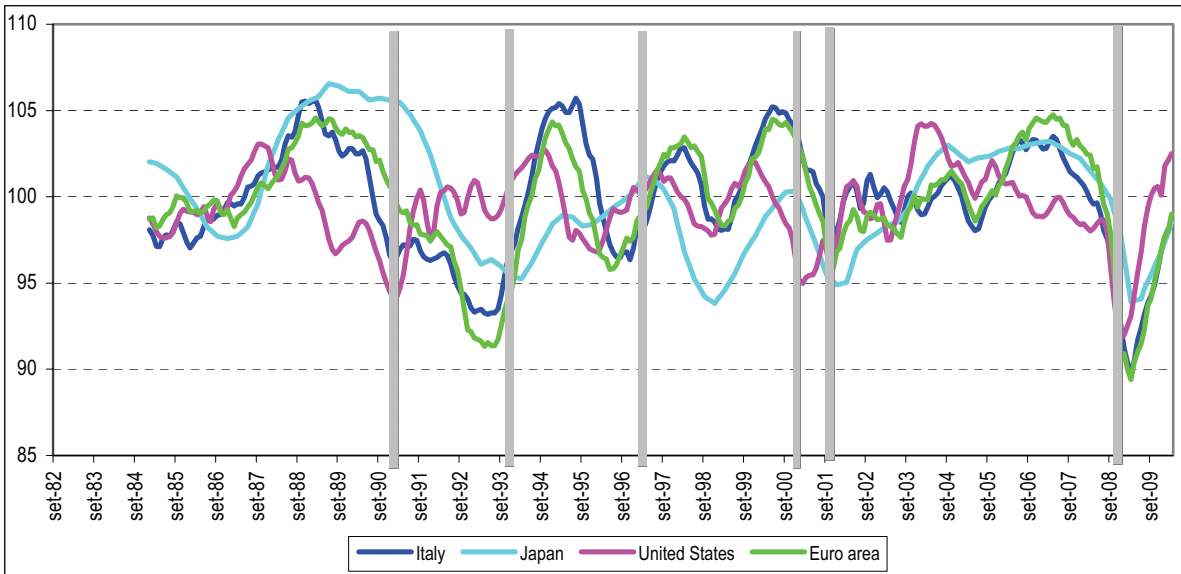
Fig. 1.5 Crisi economiche mondiali e dinamica del PIL 1982-2009 (dati trimestrali: variazioni % tendenziali)



Fonte: OCSE - dati standardizzati

Note: ERM=European exchange rate mechanism. Dot-com=siti e-commerce

Fig. 1.6 Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2010 (dati mensili)

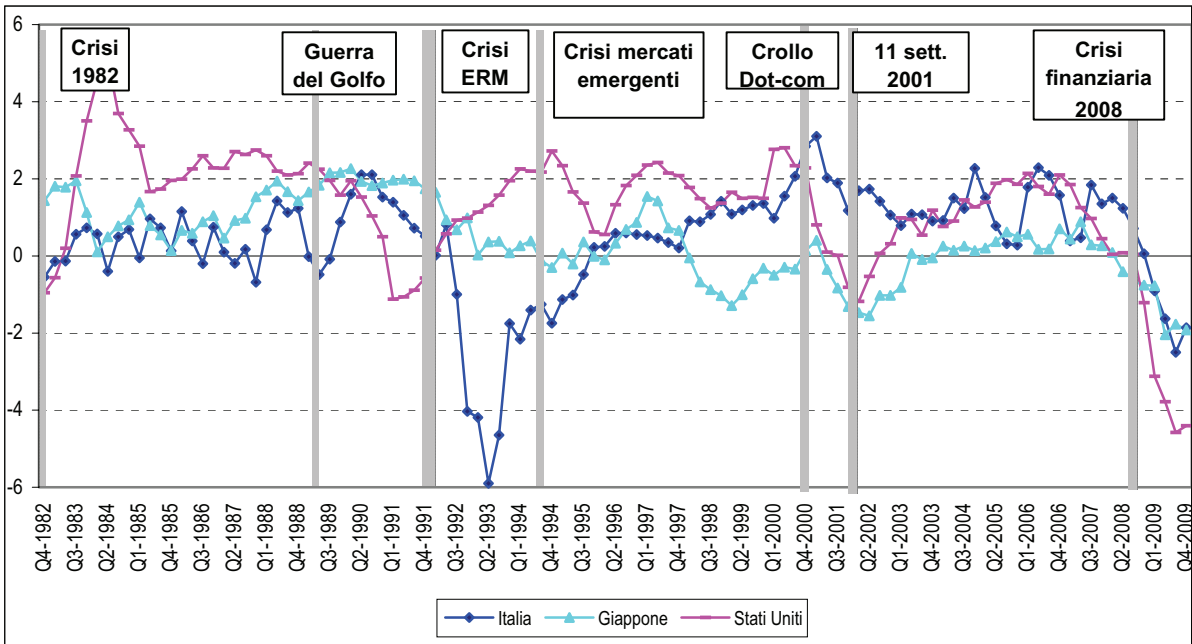


Fonte: OCSE

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

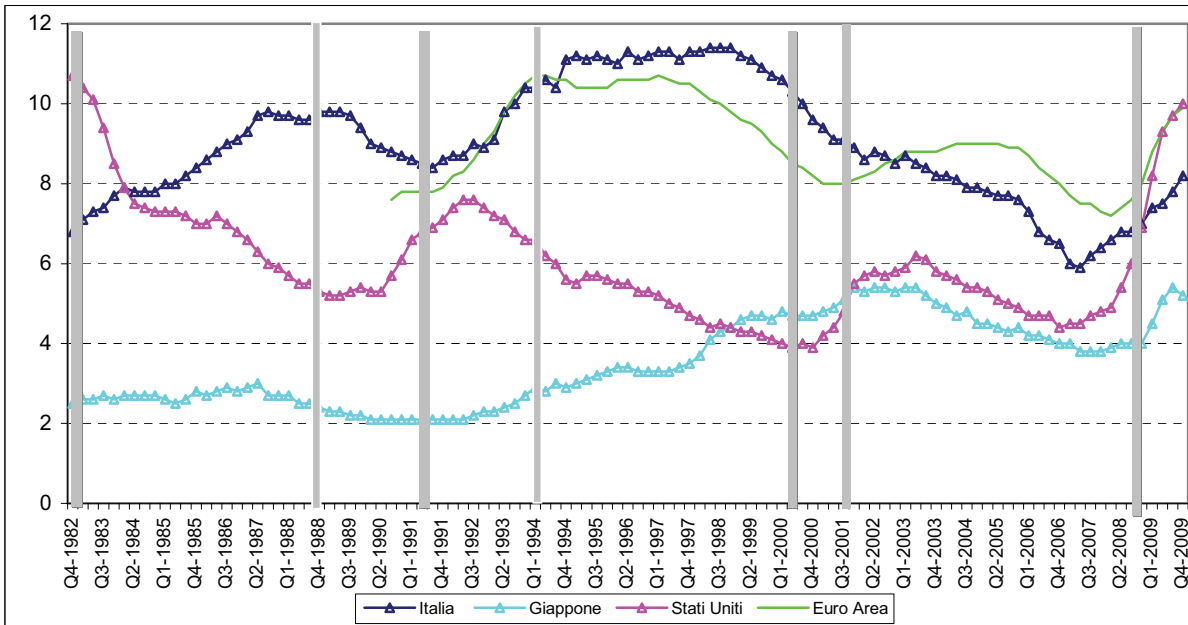


Fig. 1.7 Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009 (dati trimestrali: variazione % tendenziale)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series - dati standardizzati

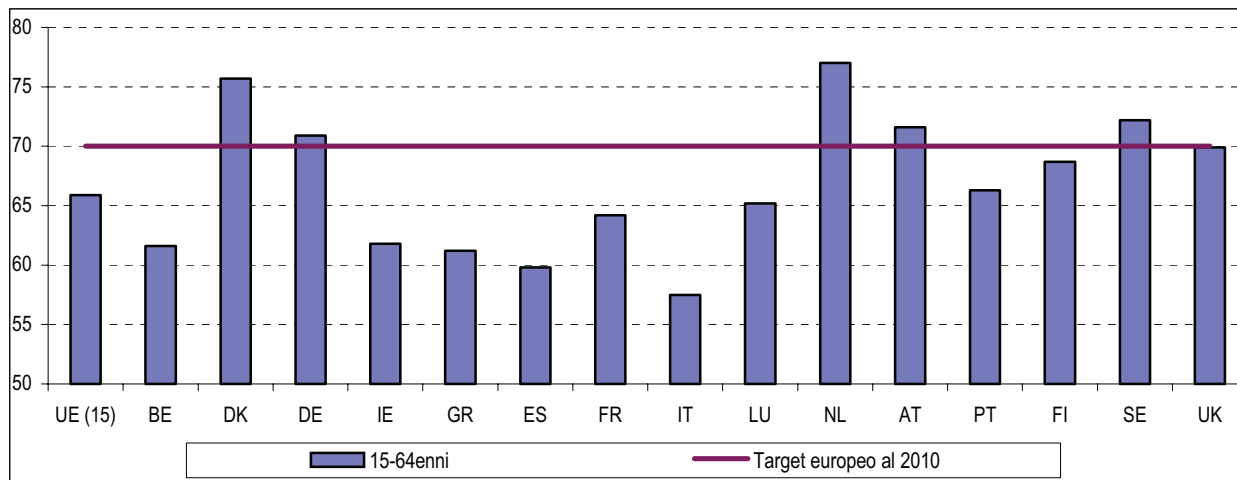
Fig. 1.8 Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione armonizzato 1982-2009 (dati trimestrali)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series, s.a.

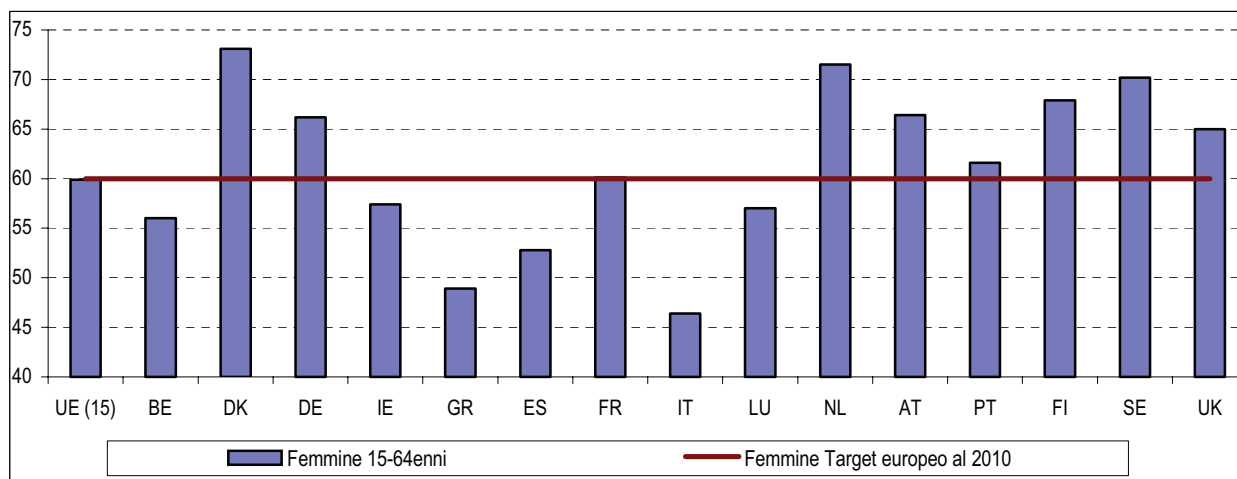
2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2009)



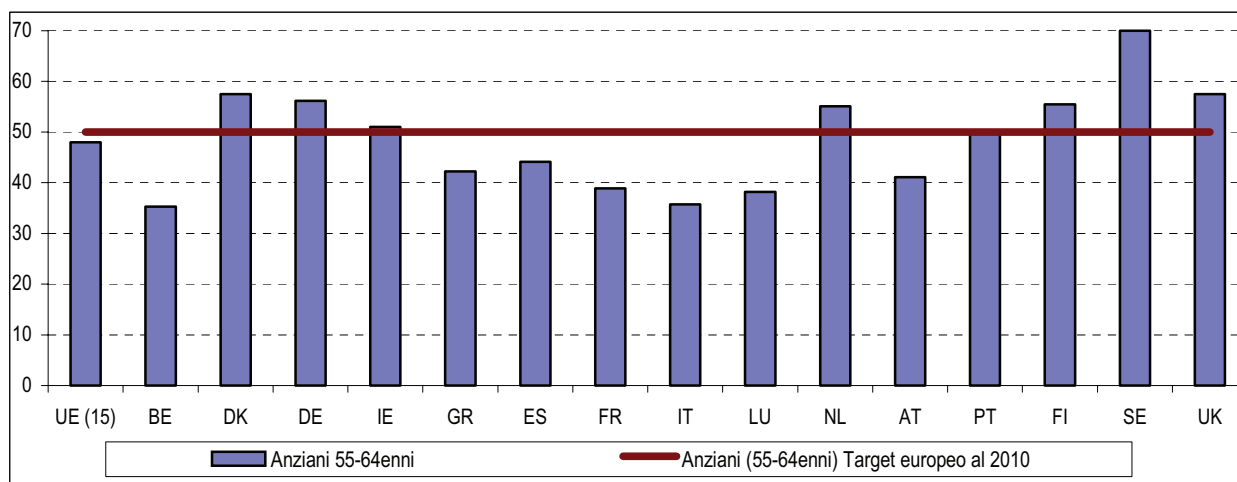
Fonte: Eurostat

Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne 15-64enni paesi Ue e target europeo al 2010. (Valori % - media 2009)



Fonte: Eurostat

Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani 55-64enni paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2009)



Fonte: Eurostat

3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Orario lavoro	Carat. occup.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2006	22.988	13.939	9.049	16.915	6.073	3.054	2.222	982	5.026	1.900	15.080
2007	23.222	14.057	9.165	17.167	6.055	3.163	2.269	924	5.048	1.955	15.295
2008	23.405	14.064	9.341	17.446	5.959	3.346	2.323	895	4.985	1.970	15.555
2009	23.025	13.789	9.236	17.277	5.748	3.281	2.153	874	4.771	1.944	15.436
2008											
III trimestre	23.518	14.171	9.347	17.650	5.868	3.317	2.406	918	5.046	1.988	15.566
IV trimestre	23.349	13.988	9.361	17.535	5.814	3.309	2.255	929	4.948	2.004	15.468
2009											
I trimestre	22.966	13.753	9.213	17.169	5.797	3.256	2.035	845	4.838	1.947	15.336
II trimestre	23.201	13.868	9.334	17.333	5.869	3.346	2.215	853	4.828	1.930	15.590
III trimestre	23.011	13.821	9.190	17.323	5.687	3.258	2.186	892	4.740	1.909	15.469
IV trimestre	22.922	13.715	9.207	17.282	5.640	3.265	2.174	908	4.678	1.989	15.348
2010											
I trimestre	22.758	13.615	9.143	16.989	5.769	3.405	2.047	819	4.588	1.941	15.410
II trimestre	23.007	13.696	9.311	17.083	5.923	3.467	2.200	910	4.554	1.957	15.585
III trimestre	22.789	13.610	9.179	17.077	5.712	3.352	2.198	904	4.586	1.909	15.390
Variazioni tendenziali percentuali											
2006	1,9	1,5	2,5	2,3	0,7	5,4	9,7	3,7	0,0	-0,7	2,8
2007	1,0	0,8	1,3	1,5	-0,3	3,6	2,1	-5,9	0,4	2,9	1,4
2008	0,8	0,0	1,9	1,6	-1,6	5,8	2,4	-3,1	-1,2	0,7	1,7
2009	-1,6	-2,0	-1,1	-1,0	-3,5	-1,9	-7,3	-2,3	-4,3	-1,3	-0,8
2008											
III trimestre	0,4	-0,2	1,4	1,9	-3,7	2,9	1,9	-3,1	-1,0	1,8	1,0
IV trimestre	0,1	-0,6	1,2	1,1	-2,7	1,3	-1,2	-1,0	-1,3	1,6	0,4
2009											
I trimestre	-0,9	-1,2	-0,4	0,4	-4,5	-1,3	-7,0	-3,4	-1,6	1,7	-0,8
II trimestre	-1,6	-2,2	-0,7	-0,9	-3,6	-3,3	-9,3	-0,7	-4,0	-2,1	-0,8
III trimestre	-2,2	-2,5	-1,7	-1,9	-3,1	-1,8	-9,1	-2,8	-6,1	-4,0	-0,6
IV trimestre	-1,8	-1,9	-1,7	-1,4	-3,0	-1,3	-3,6	-2,3	-5,5	-0,7	-0,8
2010											
I trimestre	-0,9	-1,0	-0,8	-1,0	-0,5	4,6	0,6	-3,1	-5,2	-0,3	0,5
II trimestre	-0,8	-1,2	-0,2	-1,4	0,9	3,6	-0,7	6,7	-5,7	1,4	0,0
III trimestre	-1,0	-1,5	-0,1	-1,4	0,4	2,9	0,5	1,3	-3,2	0,0	-0,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	3.961	2.856	6.817	2.915	2.071	4.986	2.734	1.935	4.669
2007	3.989	2.884	6.874	2.946	2.102	5.047	2.795	1.990	4.785
2008	4.015	2.928	6.943	2.966	2.157	5.123	2.816	2.041	4.857
2009	3.964	2.899	6.863	2.904	2.139	5.042	2.800	2.032	4.832
2008									
III trimestre	4.048	2.922	6.970	3.000	2.164	5.164	2.831	2.022	4.852
IV trimestre	4.006	2.931	6.937	2.958	2.178	5.136	2.826	2.034	4.860
2009									
I trimestre	3.947	2.897	6.844	2.918	2.143	5.061	2.771	2.035	4.806
II trimestre	3.995	2.912	6.906	2.912	2.170	5.081	2.798	2.077	4.875
III trimestre	3.954	2.887	6.841	2.895	2.125	5.020	2.817	1.998	4.815
IV trimestre	3.958	2.901	6.860	2.890	2.117	5.007	2.816	2.017	4.833
2010									
I trimestre	3.904	2.908	6.812	2.914	2.112	5.026	2.777	2.028	4.804
II trimestre	3.904	2.933	6.836	2.898	2.139	5.038	2.805	2.077	4.882
III trimestre	3.888	2.867	6.755	2.900	2.123	5.022	2.790	2.021	4.812

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.2 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	9.610	6.862	16.472	4.330	2.187	6.516	13.939	9.049	22.988
2007	9.730	6.976	16.706	4.327	2.189	6.516	14.057	9.165	23.222
2008	9.797	7.126	16.923	4.266	2.215	6.482	14.064	9.341	23.405
2009	9.667	7.070	16.737	4.122	2.166	6.288	13.789	9.236	23.025
2008									
III trimestre	9.879	7.108	16.987	4.292	2.239	6.531	14.171	9.347	23.518
IV trimestre	9.790	7.144	16.934	4.198	2.217	6.416	13.988	9.361	23.349
2009									
I trimestre	9.636	7.075	16.712	4.117	2.138	6.255	13.753	9.213	22.966
II trimestre	9.704	7.159	16.863	4.164	2.175	6.339	13.868	9.334	23.201
III trimestre	9.666	7.010	16.675	4.155	2.180	6.335	13.821	9.190	23.011
IV trimestre	9.663	7.036	16.699	4.052	2.171	6.223	13.715	9.207	22.922
2010									
I trimestre	9.595	7.048	16.643	4.020	2.096	6.116	13.615	9.143	22.758
II trimestre	9.607	7.150	16.756	4.089	2.161	6.250	13.696	9.311	23.007
III trimestre	9.577	7.011	16.589	4.033	2.168	6.200	13.610	9.179	22.789

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	1,0	2,9	1,8	2,1	2,3	2,2	2,7	1,2	2,1
2007	0,7	1,0	0,8	1,1	1,5	1,2	2,2	2,8	2,5
2008	0,7	1,5	1,0	0,7	2,6	1,5	0,7	2,5	1,5
2009	-1,3	-1,0	-1,2	-2,1	-0,9	-1,6	-0,6	-0,4	-0,5
2008									
III trimestre	1,0	1,0	1,0	1,0	2,4	1,6	0,5	0,0	0,3
IV trimestre	0,2	0,9	0,5	-0,1	2,2	0,9	0,6	2,7	1,5
2009									
I trimestre	-0,4	-0,7	-0,5	-1,0	0,9	-0,2	-0,8	-1,0	-0,9
II trimestre	-1,2	-1,0	-1,1	-1,5	0,3	-0,8	-0,6	1,3	0,2
III trimestre	-2,3	-1,2	-1,9	-3,5	-1,8	-2,8	-0,5	-1,2	-0,8
IV trimestre	-1,2	-1,0	-1,1	-2,3	-2,8	-2,5	-0,4	-0,8	-0,6
2010									
I trimestre	-1,1	0,4	-0,5	-0,1	-1,4	-0,7	0,2	-0,4	-0,0
II trimestre	-2,3	0,7	-1,0	-0,5	-1,4	-0,9	0,3	0,0	0,1
III trimestre	-1,7	-0,7	-1,3	0,2	-0,1	0,0	-0,9	1,2	-0,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

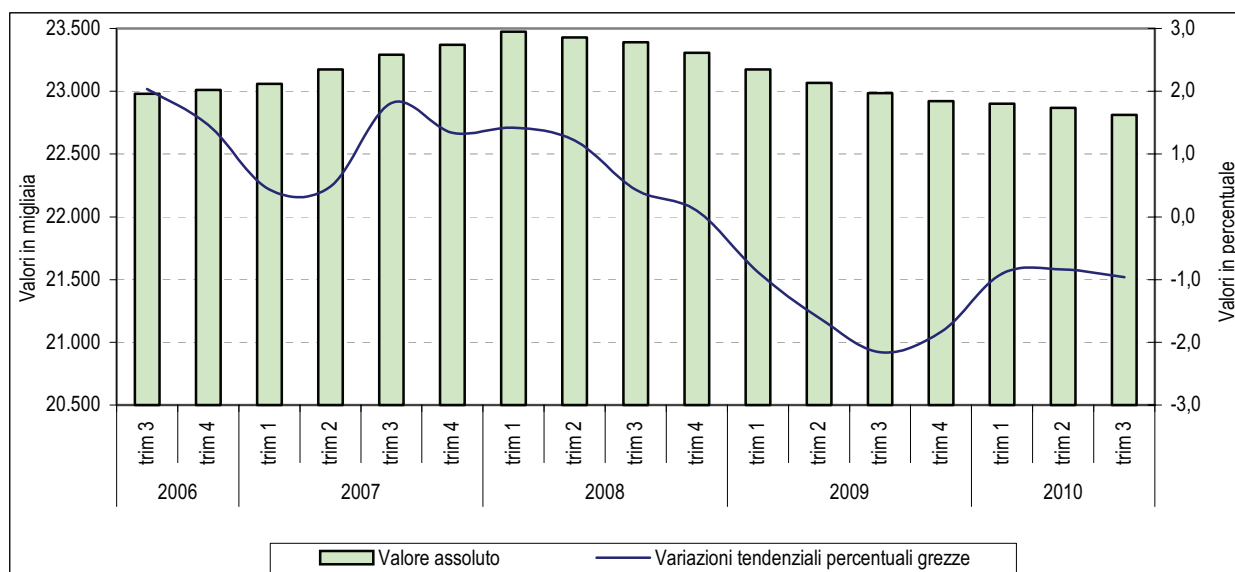
Tav. 3.3 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	1,8	2,2	2,0	0,7	3,5	1,6	1,5	2,5	1,9
2007	1,3	1,7	1,4	-0,1	0,1	-0,0	0,8	1,3	1,0
2008	0,7	2,1	1,3	-1,4	1,2	-0,5	0,0	1,9	0,8
2009	-1,3	-0,8	-1,1	-3,4	-2,2	-3,0	-2,0	-1,1	-1,6
2008									
III trimestre	0,8	1,2	1,0	-2,5	2,1	-1,0	-0,2	1,4	0,4
IV trimestre	0,3	1,8	0,9	-2,6	-0,6	-1,9	-0,6	1,2	0,1
2009									
I trimestre	-0,7	-0,3	-0,5	-2,2	-0,9	-1,8	-1,2	-0,4	-0,9
II trimestre	-1,1	0,0	-0,6	-4,6	-3,2	-4,1	-2,2	-0,7	-1,6
III trimestre	-2,2	-1,4	-1,8	-3,2	-2,6	-3,0	-2,5	-1,7	-2,2
IV trimestre	-1,3	-1,5	-1,4	-3,5	-2,1	-3,0	-1,9	-1,7	-1,8
2010									
I trimestre	-0,4	-0,4	-0,4	-2,3	-2,0	-2,2	-1,0	-0,8	-0,9
II trimestre	-1,0	-0,1	-0,6	-1,8	-0,6	-1,4	-1,2	-0,2	-0,8
III trimestre	-0,9	0,0	-0,5	-3,0	-0,6	-2,1	-1,5	-0,1	-1,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

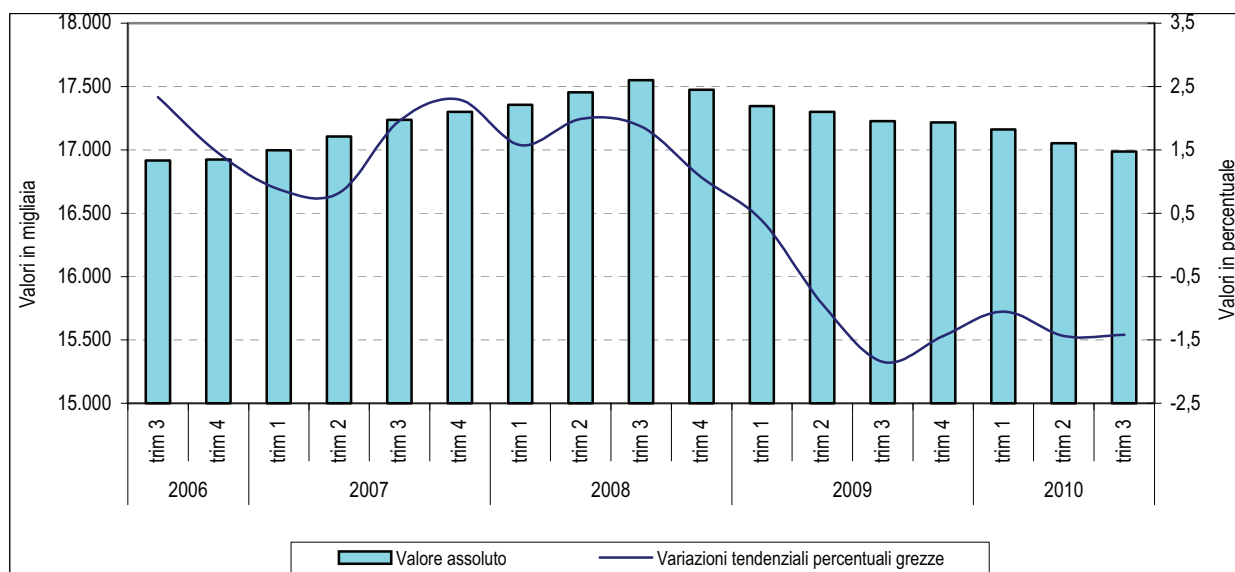
3. Occupazione

Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

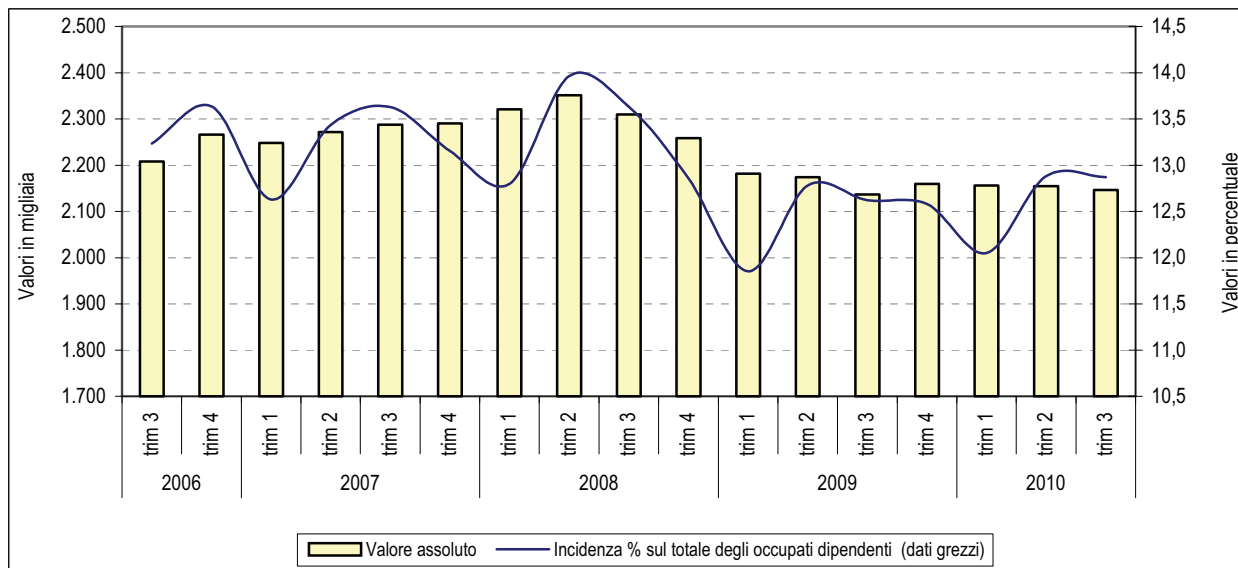
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

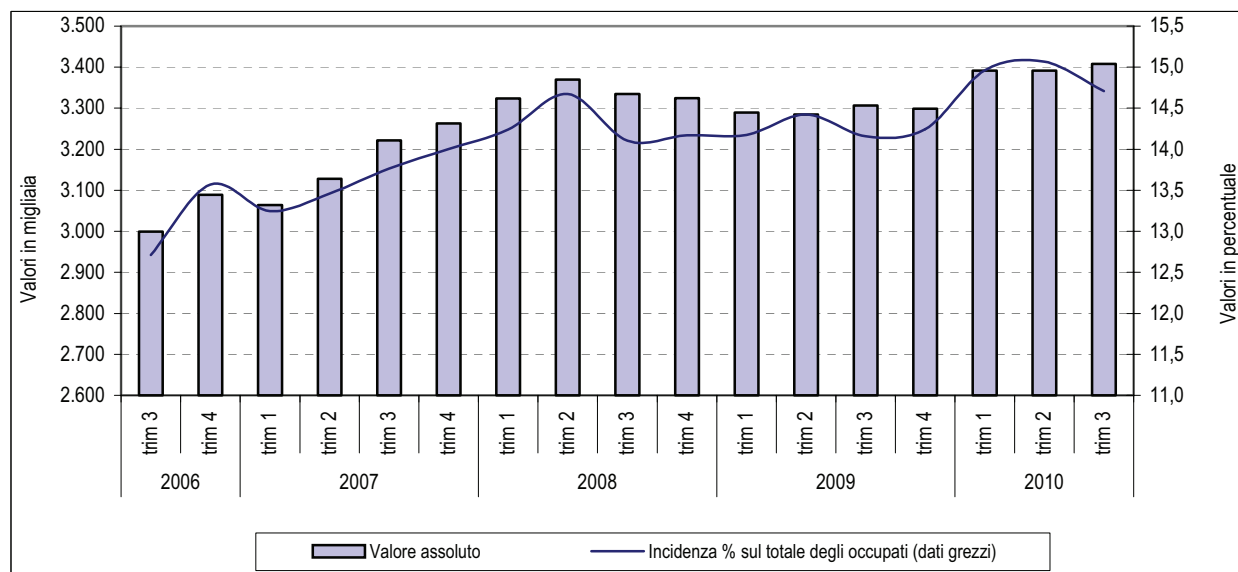
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

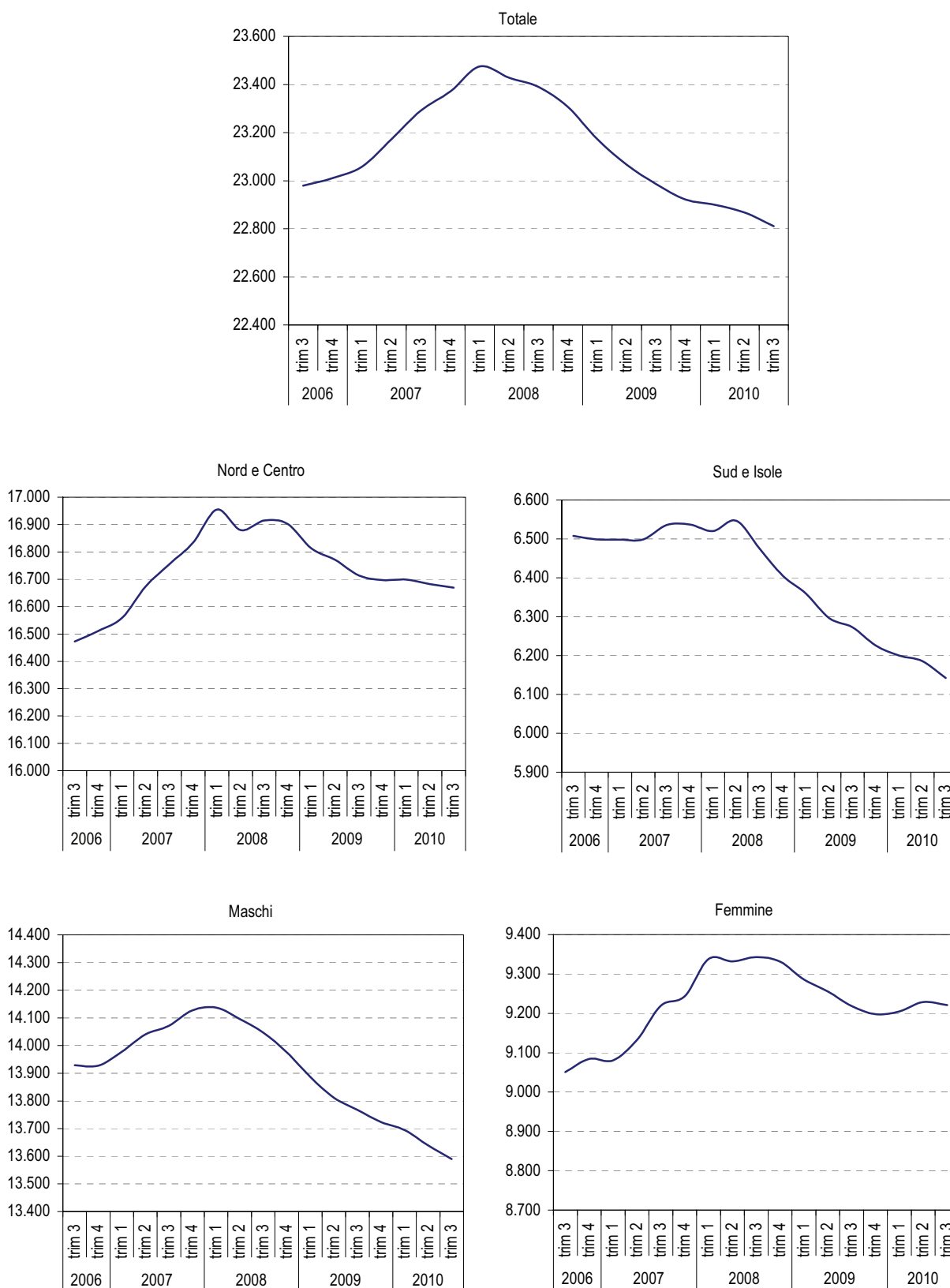
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche e sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

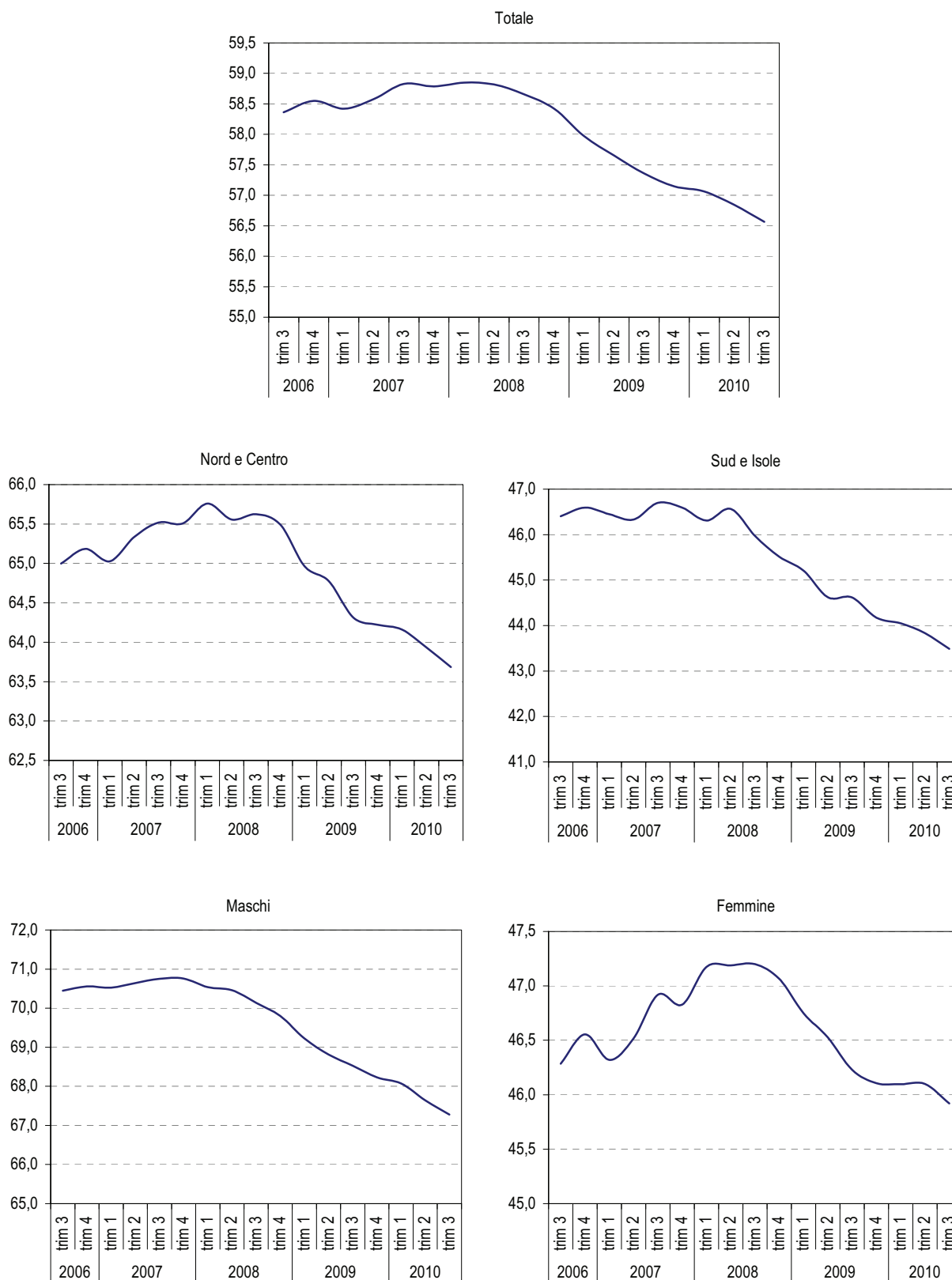
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	75,2	56,0	65,7	76,8	57,0	67,0	72,9	51,3	62,0	75,0	54,9	65,0	62,3	31,1	46,6	70,5	46,3	58,4
2007	75,4	56,4	66,0	77,5	57,5	67,6	73,0	51,8	62,3	75,3	55,3	65,4	62,2	31,1	46,5	70,7	46,6	58,7
2008	75,4	56,9	66,2	77,2	58,4	67,9	73,0	52,7	62,8	75,2	56,1	65,7	61,1	31,3	46,1	70,3	47,2	58,7
2009	74,1	55,9	65,1	75,1	57,3	66,3	72,1	52,0	61,9	73,8	55,1	64,5	59,0	30,6	44,6	68,6	46,4	57,5
2008																		
III trimestre	76,0	56,7	66,4	77,8	58,5	68,2	73,3	52,2	62,7	75,7	55,9	65,8	61,5	31,7	46,4	70,7	47,2	59,0
IV trimestre	75,0	56,8	66,0	76,8	58,8	67,9	73,3	52,3	62,7	75,0	56,0	65,5	60,2	31,3	45,6	69,8	47,2	58,5
2009																		
I trimestre	73,8	56,0	65,0	75,7	57,6	66,7	71,4	52,3	61,7	73,7	55,3	64,5	58,9	30,2	44,4	68,5	46,3	57,4
II trimestre	74,7	56,1	65,5	75,5	58,2	67,0	71,9	53,3	62,5	74,1	55,9	65,0	59,6	30,7	45,0	69,0	46,9	57,9
III trimestre	74,1	55,6	64,9	74,9	56,9	66,0	72,7	51,0	61,8	73,9	54,6	64,3	59,5	30,8	45,0	68,9	46,1	57,5
IV trimestre	73,8	55,9	64,9	74,4	56,6	65,6	72,5	51,3	61,8	73,6	54,7	64,2	58,0	30,6	44,2	68,1	46,1	57,1
2010																		
I trimestre	72,8	55,8	64,4	75,3	56,4	65,9	71,1	51,5	61,2	73,0	54,7	63,9	57,5	29,6	43,4	67,6	45,7	56,6
II trimestre	72,9	56,2	64,6	75,0	57,0	66,1	71,6	52,8	62,1	73,1	55,4	64,3	58,3	30,5	44,3	68,0	46,5	57,2
III trimestre	72,9	55,1	64,0	75,0	56,5	65,8	71,3	51,2	61,2	73,1	54,3	63,7	57,6	30,5	43,9	67,6	45,8	56,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Fig. 3.6 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Occupazione Totale in termini di unità standard (livello)				
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi vendibili	Altre attività di servizi	Totale economia
2006	5.033,7	1.921,2	10.082,8	6.389,9	24.788,7
2007	5.071,6	1.978,9	10.223,1	6.431,8	25.026,4
2008	5.000,8	1.968,3	10.223,5	6.443,0	24.929,6
2009	4.594,3	1.953,7	10.022,2	6.428,7	24.269,5
2008					
III trimestre	4.995,3	1.989,3	10.164,4	6.444,4	24.882,3
IV trimestre	4.934,8	1.983,9	10.161,3	6.457,4	24.826,1
2009					
I trimestre	4.793,8	1.965,5	10.048,3	6.441,9	24.539,3
II trimestre	4.650,2	1.934,9	10.055,3	6.470,9	24.372,0
III trimestre	4.530,0	1.941,3	10.027,5	6.415,1	24.177,2
IV trimestre	4.403,1	1.972,8	9.958,2	6.387,2	23.989,6
2010					
I trimestre	4.281,2	1.963,6	9.942,6	6.453,1	23.914,3
II trimestre	4.316,2	1.951,9	9.878,8	6.417,8	23.848,8
III trimestre	4.299,4	1.928,8	9.859,7	6.440,9	23.814,1

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2006	3,0	5,1	3,9	2,4	5,3	3,6	4,5	8,2	6,1	3,3	6,0	4,4	9,9	16,5	12,2	5,4	8,8	6,8
2007	3,0	4,8	3,8	2,1	4,5	3,1	3,9	7,2	5,3	3,0	5,4	4,0	8,9	14,9	11,0	4,9	7,9	6,1
2008	3,3	5,4	4,2	2,4	4,8	3,4	4,6	8,2	6,1	3,4	6,1	4,5	10,0	15,7	12,0	5,5	8,5	6,7
2009	5,0	6,9	5,8	3,8	5,8	4,7	5,7	9,2	7,2	4,9	7,2	5,9	10,9	15,3	12,5	6,8	9,3	7,8
2008																		
III trimestre	2,8	5,1	3,8	1,8	4,2	2,9	4,2	7,7	5,7	4,2	7,7	5,7	9,2	14,4	11,1	4,9	7,9	6,1
IV trimestre	4,0	6,2	4,9	2,7	4,6	3,5	4,9	8,3	6,3	4,9	8,3	6,3	10,8	15,0	12,3	6,0	8,6	7,1
2009																		
I trimestre	4,8	6,6	5,6	3,6	5,4	4,4	6,2	9,5	7,6	6,2	9,5	7,6	11,2	16,8	13,2	6,8	9,5	7,9
II trimestre	4,6	6,3	5,4	3,7	5,6	4,5	5,2	8,6	6,7	5,2	8,6	6,7	10,3	14,9	11,9	6,3	8,8	7,3
III trimestre	4,7	6,6	5,5	3,9	5,7	4,6	5,4	8,0	6,5	5,4	8,0	6,5	10,4	14,0	11,7	6,4	8,6	7,3
IV trimestre	5,8	7,9	6,7	4,1	6,7	5,2	6,3	10,6	8,1	6,3	10,6	8,1	11,9	15,6	13,2	7,4	10,2	8,6
2010																		
I trimestre	6,2	7,7	6,9	4,6	7,3	5,8	7,3	9,8	8,4	7,3	9,8	8,4	12,5	17,6	14,3	8,1	10,5	9,1
II trimestre	5,9	6,7	6,2	4,7	6,6	5,5	6,3	8,3	7,1	6,3	8,3	7,1	11,8	16,4	13,4	7,6	9,4	8,3
III trimestre	5,0	6,2	5,5	3,6	6,4	4,8	5,9	8,5	7,0	5,9	8,5	7,0	11,1	13,9	12,1	6,8	8,7	7,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro. (valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2006	5,4	19,1	2,5	8,8	25,3	4,4	6,8	21,6	3,3
2007	4,9	18,2	2,2	7,9	23,3	3,8	6,1	20,3	2,8
2008	5,5	18,9	2,4	8,5	24,7	4,0	6,7	21,3	3,0
2009	6,8	23,3	2,8	9,3	28,7	4,3	7,8	25,4	3,4
2008									
III trimestre	4,9	17,9	2,2	7,9	21,9	3,6	6,1	19,5	2,8
IV trimestre	6,0	21,7	2,5	8,6	27,0	3,9	7,1	23,9	3,1
2009									
I trimestre	6,8	23,3	2,5	9,5	30,5	4,2	7,9	26,3	3,2
II trimestre	6,3	21,6	2,6	8,8	27,4	4,3	7,3	24,0	3,3
III trimestre	6,4	21,9	2,8	8,6	26,1	4,0	7,3	23,5	3,3
IV trimestre	7,4	26,2	3,3	10,2	30,6	4,8	8,6	27,9	3,9
2010									
I trimestre	8,1	28,1	3,4	10,5	29,8	5,2	9,1	28,8	4,2
II trimestre	7,6	27,5	3,6	9,4	28,5	4,6	8,3	27,9	4,0
III trimestre	6,8	23,6	3,4	8,7	26,2	4,4	7,6	24,7	3,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2006	12,0	3,8	1,7	3,0	8,0	2,9	1,6	2,4	17,5	5,9	2,6	4,5
2007	12,9	3,5	1,8	3,0	7,2	2,6	1,4	2,1	15,3	5,4	2,3	3,9
2008	12,0	4,1	2,2	3,3	8,7	2,8	1,6	2,4	16,9	5,5	3,1	4,6
2009	18,6	6,4	3,2	5,0	13,2	4,2	2,8	3,8	21,8	7,4	3,7	5,7
2008												
III trimestre	12,2	3,0	1,7	2,8	8,6	2,1	1,1	1,8	15,0	4,9	2,9	4,2
IV trimestre	16,6	5,2	2,3	4,0	9,8	3,4	1,8	2,7	19,8	4,8	3,5	4,9
2009												
I trimestre	19,4	6,2	3,0	4,8	10,7	4,2	2,7	3,6	25,1	9,0	3,6	6,2
II trimestre	16,1	5,6	3,2	4,6	13,7	4,3	2,6	3,7	20,5	6,4	3,4	5,2
III trimestre	16,4	6,1	3,1	4,7	16,0	3,7	2,7	3,9	18,5	6,6	3,6	5,4
IV trimestre	22,3	7,9	3,5	5,8	12,6	4,7	3,1	4,1	23,5	7,5	4,3	6,3
2010												
I trimestre	24,2	7,7	4,1	6,2	14,0	6,0	3,3	4,6	26,6	10,2	4,7	7,3
II trimestre	21,5	6,8	4,1	5,9	16,2	5,8	3,3	4,7	25,7	7,6	4,2	6,3
III trimestre	19,4	5,3	3,7	5,0	13,9	4,6	2,4	3,6	18,7	8,8	3,9	5,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2006	12,3	4,1	2,0	3,3	30,4	14,4	5,4	9,9	19,1	7,5	3,0	5,4
2007	11,8	3,8	1,8	3,0	28,9	12,7	4,9	8,9	18,2	6,7	2,8	4,9
2008	12,4	4,1	2,3	3,5	30,2	14,0	6,0	10,0	18,9	7,3	3,4	5,5
2009	17,9	6,0	3,2	5,0	33,1	15,4	6,9	10,9	23,3	9,0	4,3	6,8
2008												
III trimestre	11,9	3,3	1,9	2,9	28,4	12,6	5,5	9,2	17,9	6,3	3,0	4,9
IV trimestre	15,4	4,5	2,5	3,8	32,9	14,4	6,8	10,8	21,7	7,7	3,8	6,0
2009												
I trimestre	18,2	6,4	3,1	4,9	32,6	15,3	7,3	11,2	23,3	9,2	4,4	6,8
II trimestre	16,6	5,4	3,1	4,5	31,1	14,6	6,5	10,3	21,6	8,4	4,1	6,3
III trimestre	16,9	5,6	3,2	4,6	30,7	14,8	6,5	10,4	21,9	8,5	4,2	6,4
IV trimestre	19,9	6,8	3,6	5,4	37,9	16,9	7,2	11,9	26,2	10,0	4,7	7,4
2010												
I trimestre	26,6	10,2	4,0	7,3	39,2	18,7	7,2	12,5	28,1	11,3	5,0	8,1
II trimestre	25,7	7,6	3,9	6,3	38,6	17,8	6,7	11,8	27,5	10,2	4,8	7,6
III trimestre	18,7	8,8	3,4	5,9	34,8	16,1	6,9	11,1	23,6	9,3	4,4	6,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2006	15,4	5,5	3,7	5,1	15,2	5,8	3,9	5,3	22,3	11,7	5,3	8,2
2007	15,2	5,9	3,3	4,9	13,0	5,5	3,2	4,5	21,4	9,2	4,9	7,2
2008	16,6	6,1	4,1	5,4	13,4	5,5	3,7	4,8	23,2	10,4	5,9	8,2
2009	22,1	7,8	5,1	6,9	19,1	7,0	4,1	5,8	28,9	12,6	6,2	9,2
2008												
III trimestre	16,4	5,5	3,8	5,1	9,8	5,2	3,3	4,2	24,5	10,8	4,9	7,7
IV trimestre	19,6	6,6	4,8	6,2	12,3	5,6	3,5	4,6	26,6	10,3	5,9	8,3
2009												
I trimestre	21,6	7,5	4,8	6,6	17,9	5,6	4,0	5,4	32,8	12,2	6,4	9,5
II trimestre	19,4	8,4	4,4	6,3	17,3	7,4	3,8	5,6	25,7	12,4	5,8	8,6
III trimestre	20,7	6,3	5,4	6,6	20,9	6,6	3,8	5,7	24,7	10,7	5,7	8,0
IV trimestre	26,5	9,1	5,7	7,9	20,2	8,2	4,9	6,7	31,9	15,0	7,0	10,6
2010												
I trimestre	23,7	9,9	5,4	7,7	22,1	9,6	5,1	7,3	23,8	15,6	6,7	9,8
II trimestre	21,1	8,0	5,0	6,7	20,9	9,5	4,3	6,6	26,9	11,7	5,7	8,3
III trimestre	17,9	8,0	4,7	6,2	21,0	8,8	4,3	6,4	27,0	12,7	5,5	8,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.4 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2006	17,3	7,4	4,2	6,0	40,5	22,6	9,6	16,5	25,3	11,4	5,6	8,8
2007	16,2	6,7	3,8	5,4	38,3	20,9	8,8	14,9	23,3	10,5	5,0	7,9
2008	17,5	7,2	4,5	6,1	39,3	20,8	9,9	15,7	24,7	10,8	5,8	8,5
2009	23,1	9,0	5,1	7,2	40,9	22,5	9,0	15,3	28,7	12,5	6,1	9,3
2008												
III trimestre	16,5	7,0	4,0	5,6	32,4	19,8	9,4	14,4	21,9	10,4	5,3	7,9
IV trimestre	19,3	7,4	4,7	6,4	43,0	20,7	8,5	15,0	27,0	10,8	5,7	8,6
2009												
I trimestre	23,7	8,3	5,0	7,1	45,5	22,8	10,2	16,8	30,5	12,1	6,3	9,5
II trimestre	20,5	9,3	4,6	6,8	41,9	21,4	8,5	14,9	27,4	12,4	5,6	8,8
III trimestre	21,9	7,7	5,0	6,7	35,6	21,4	8,3	14,0	26,1	11,3	5,8	8,6
IV trimestre	26,3	10,6	5,9	8,3	40,3	24,2	9,1	15,6	30,6	14,2	6,6	10,2
2010												
I trimestre	23,8	15,6	5,7	9,8	43,6	26,3	10,6	17,6	29,8	15,3	6,9	10,5
II trimestre	26,9	11,7	5,0	8,3	40,3	25,0	9,8	16,4	28,5	13,6	6,2	9,4
III trimestre	27,0	12,7	4,8	8,5	36,0	22,4	8,0	13,9	26,2	12,9	5,6	8,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

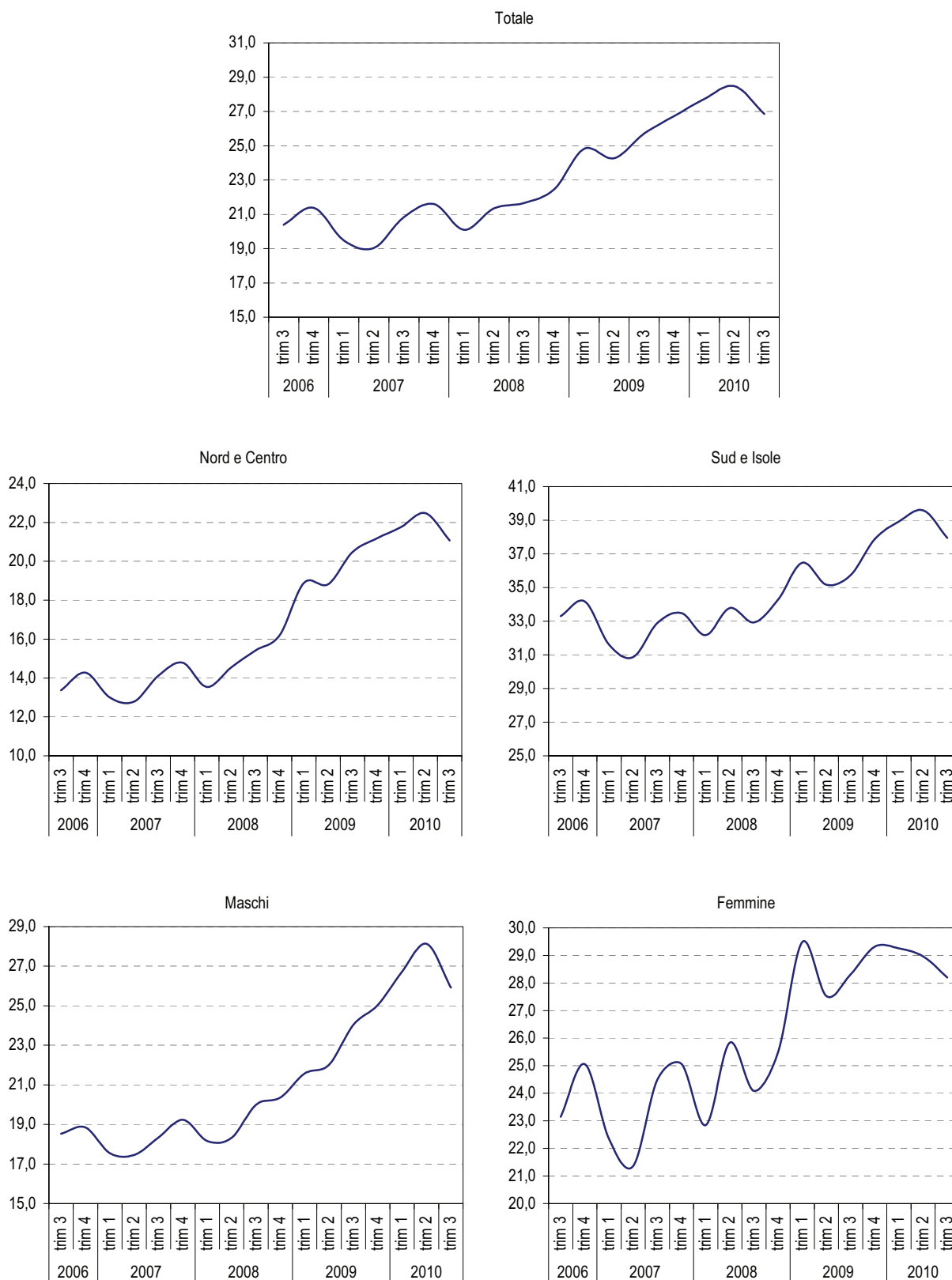
Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per area geografica e sesso. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Offerta di lavoro

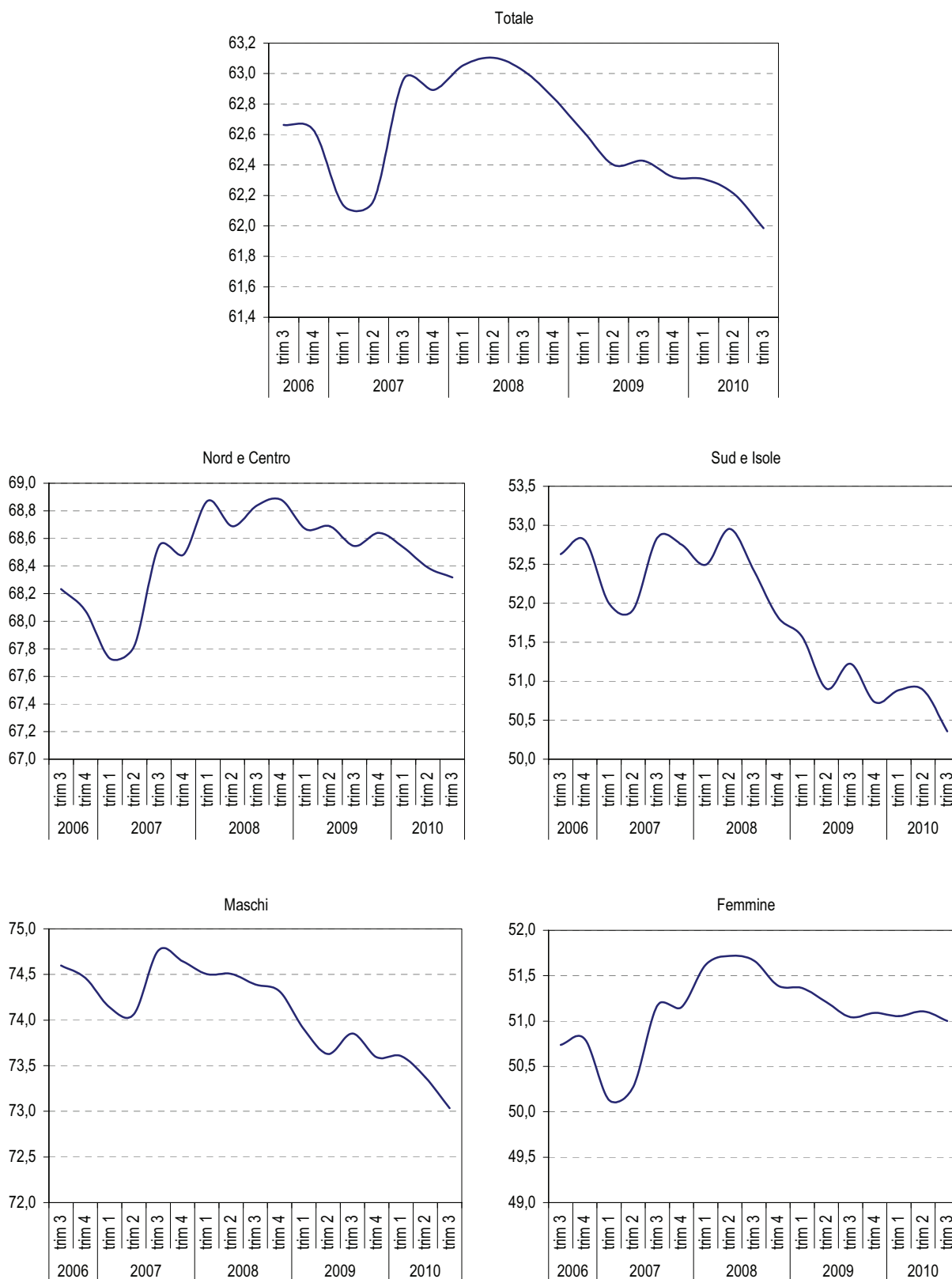


Tav. 5.1 - Tasso di attività (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2006	77,6	59,0	68,3	78,8	60,2	69,6	76,3	56,0	66,0	77,6	58,4	68,0	69,3	37,3	53,2	74,6	50,8	62,7
2007	77,8	59,3	68,6	79,2	60,2	69,8	76,0	55,8	65,8	77,7	58,5	68,1	68,4	36,6	52,4	74,4	50,7	62,5
2008	78,0	60,2	69,2	79,1	61,4	70,3	76,6	57,4	66,9	77,9	59,7	68,8	68,0	37,2	52,4	74,4	51,6	63,0
2009	78,1	60,0	69,1	78,2	60,9	69,6	76,6	57,3	66,8	77,7	59,4	68,6	66,3	36,1	51,1	73,7	51,1	62,4
2008																		
III trimestre	78,2	59,8	69,1	79,3	61,1	70,3	76,6	56,6	66,5	78,0	59,2	68,7	67,8	37,0	52,3	74,4	51,3	62,8
IV trimestre	78,2	60,6	69,5	78,9	61,6	70,4	77,0	57,1	67,0	78,1	59,8	69,0	67,5	36,9	52,0	74,4	51,6	63,0
2009																		
I trimestre	77,7	59,9	68,9	78,5	60,9	69,8	76,2	57,8	66,9	77,5	59,6	68,6	66,4	36,3	51,2	73,6	51,3	62,4
II trimestre	78,4	60,0	69,3	78,5	61,7	70,2	75,9	58,3	67,0	77,7	60,0	68,9	66,5	36,1	51,2	73,8	51,5	62,6
III trimestre	77,8	59,6	68,8	78,0	60,3	69,2	76,9	55,5	66,1	77,6	58,6	68,1	66,5	35,8	51,0	73,7	50,5	62,1
IV trimestre	78,4	60,7	69,6	77,7	60,6	69,2	77,4	57,4	67,3	77,9	59,7	68,8	65,9	36,3	51,0	73,7	51,4	62,5
2010																		
I trimestre	77,7	60,5	69,2	79,0	60,9	70,0	76,8	57,2	66,9	77,8	59,6	68,7	65,8	35,9	50,7	73,6	51,2	62,4
II trimestre	77,5	60,3	69,0	78,7	61,1	70,0	76,5	57,6	66,9	77,6	59,7	68,7	66,3	36,5	51,2	73,6	51,4	62,5
III trimestre	76,8	58,7	67,8	77,9	60,4	69,2	75,9	56,0	65,9	76,9	58,4	67,6	64,8	35,5	50,0	72,7	50,2	61,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

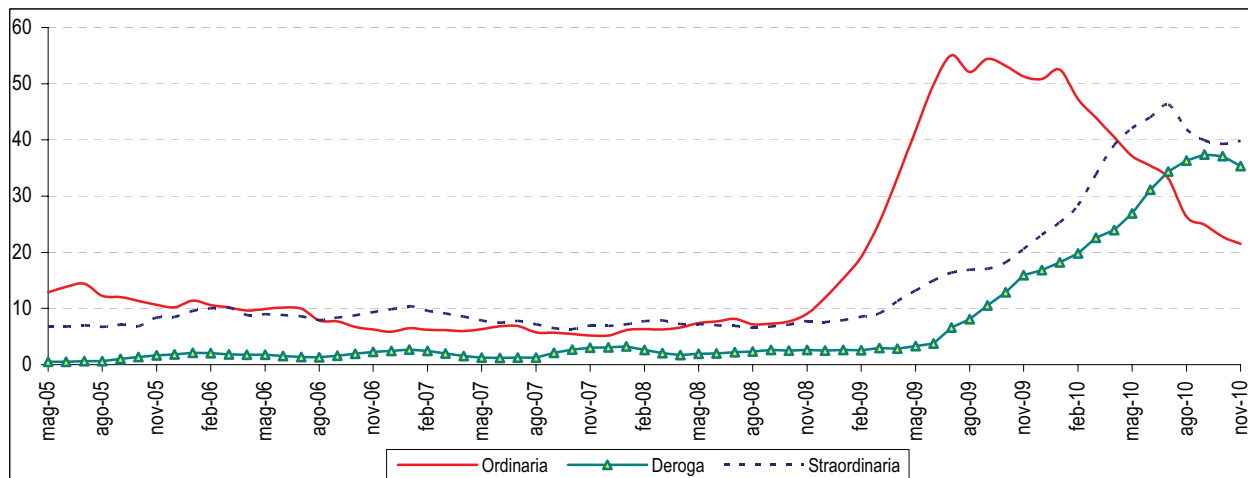
Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

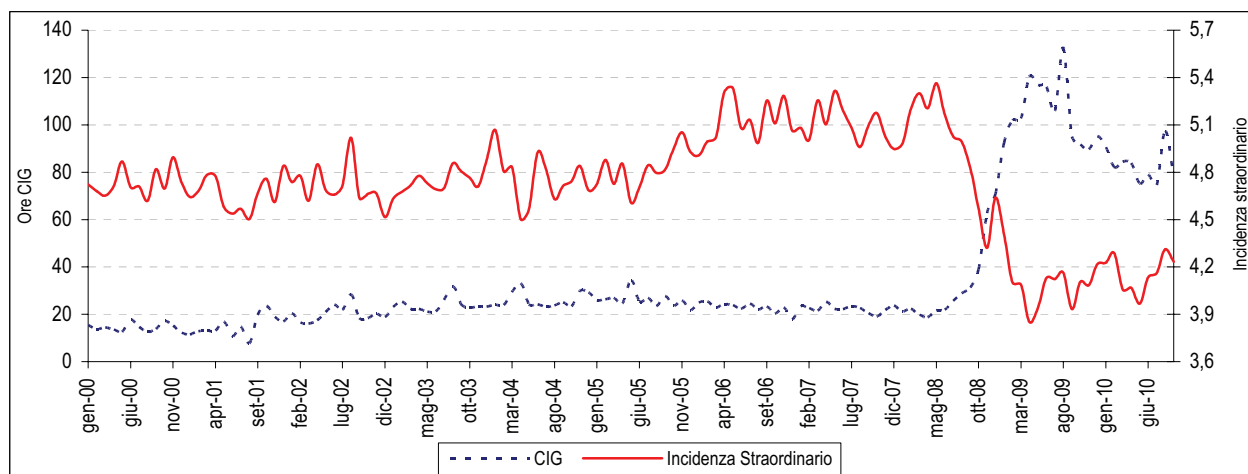
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini). Dati in milioni.



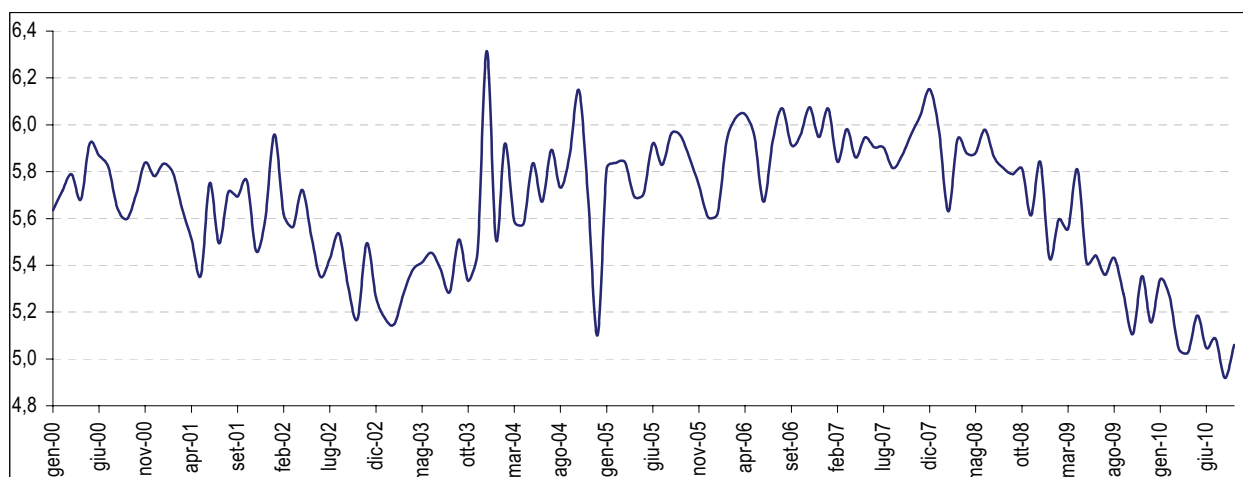
Fonte: INPS

Fig. 6.2 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dei servizi con più di 500 addetti. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa integrazione totale: livello (dati in migliaia) e variazioni percentuali tendenziali. Dati grezzi.

Periodo	Ripartizione geografica				Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	
Livello (in migliaia)					
Media 2006	7.384,9	2.750,3	3.354,9	5.782,8	19.272,9
Media 2007	5.762,4	2.051,3	2.220,6	5.275,0	15.309,4
Media 2008	7.452,1	2.831,2	2.821,8	5.866,6	18.971,7
Media 2009	37.621,7	14.725,8	10.150,8	13.671,2	76.169,6
2009					
Giugno	34.818,5	13.117,4	15.514,3	17.364,1	80.814,4
Luglio	43.566,8	18.267,9	10.421,5	16.240,8	88.497,0
Agosto	24.803,9	15.716,8	5.320,2	8.790,5	54.631,5
Settembre	51.451,8	19.962,6	12.043,3	16.732,2	100.189,9
Ottobre	51.991,3	19.507,5	10.053,8	15.578,9	97.131,5
Novembre	47.621,3	21.881,8	13.683,7	15.452,9	98.639,6
Dicembre	52.568,4	24.813,3	12.392,6	13.612,2	103.386,6
2010					
Gennaio	38.942,2	20.813,5	9.502,0	11.616,0	80.873,7
Febbraio	46.999,3	23.539,3	10.348,2	16.221,4	97.108,2
Marzo	60.462,8	24.966,8	13.564,5	22.763,0	121.757,1
Aprile	48.445,4	21.495,8	22.823,5	21.909,3	114.674,1
Maggio	52.197,3	27.599,0	17.681,5	18.592,5	116.070,3
Giugno	37.898,1	25.572,7	20.286,8	19.353,3	103.110,9
Luglio	40.757,3	29.018,4	15.453,1	28.151,0	113.379,8
Agosto	30.857,7	21.659,8	10.480,1	12.473,5	75.471,2
Settembre	42.237,0	26.801,1	15.124,0	19.066,1	103.228,2
Ottobre	47.433,4	22.307,9	14.767,2	16.297,6	100.806,2
Novembre	37.996,3	19.357,8	13.427,3	19.923,6	90.705,0
Variazioni percentuali tendenziali					
Media 2006	-14,9	-0,8	11,0	-3,4	-5,8
Media 2007	-22,0	-25,4	-33,8	-8,8	-20,6
Media 2008	29,3	38,0	27,1	11,2	23,9
Media 2009	404,8	420,1	259,7	133,0	301,5
2009					
Giugno	524,2	395,0	569,5	224,8	408,5
Luglio	502,6	557,5	213,2	182,0	363,4
Agosto	732,9	692,6	207,2	250,2	493,6
Settembre	563,0	634,8	365,7	182,8	427,9
Ottobre	413,6	635,8	233,5	102,0	313,3
Novembre	350,5	573,6	313,2	71,6	277,4
Dicembre	261,8	520,9	190,8	48,2	223,3
2010					
Gennaio	190,1	517,5	160,6	36,4	179,3
Febbraio	137,9	342,5	43,9	86,1	137,0
Marzo	88,0	217,5	53,4	118,9	105,4
Aprile	36,8	83,6	94,1	31,3	51,7
Maggio	19,0	81,8	61,6	16,5	35,0
Giugno	8,8	95,0	30,8	11,5	27,6
Luglio	-6,4	58,8	48,3	73,3	28,1
Agosto	24,4	37,8	97,0	41,9	38,1
Settembre	-17,9	34,3	25,6	13,9	3,0
Ottobre	-8,8	14,4	46,9	4,6	3,8
Novembre	-20,2	-11,5	-1,9	28,9	-8,0

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2006	3,6	2,8	2,2	0,6	3,1	2,7	0,1	2,6
2007	3,3	3,3	1,1	2,1	3,1	3,1	0,6	2,5
2008	3,6	3,7	-2,2	6,0	3,3	3,4	-0,6	4,0
2009	3,0	3,1	-7,6	11,6	1,5	1,5	-1,9	3,5
2008								
III trimestre	4,2	3,6	-2,7	6,4	5,5	4,3	-0,3	4,7
IV trimestre	3,5	3,1	-7,6	11,7	3,3	2,9	-1,1	4,1
2009								
I trimestre	1,3	1,1	-14,5	18,3	1,2	0,1	-2,5	2,7
II trimestre	3,4	3,6	-12,1	17,8	3,9	2,8	-2,5	5,4
III trimestre	2,7	3,6	-5,8	9,9	1,9	0,9	-2,2	3,2
IV trimestre	3,1	4,4	3,0	1,4	2,7	2,0	-0,5	2,6
2010								
I trimestre	3,1	4,4	14,7	-8,9	2,8	2,9	1,5	1,3
II trimestre	4,4	4,9	13,5	-7,6	0,3	2,0	2,9	-0,9
III trimestre	3,8	4,4	9,9	-5,0	0,8	2,3	2,9	-0,6

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2006	3,3	2,7	0,8	1,9
2007	3,2	3,2	0,5	2,7
2008	3,5	3,5	-1,1	4,7
2009	2,2	2,1	-3,7	6,1
2008				
III trimestre	4,8	4,2	-1,2	5,4
IV trimestre	3,3	3,0	-3,3	6,5
2009				
I trimestre	1,1	0,5	-6,3	7,4
II trimestre	3,2	3,2	-5,2	8,8
III trimestre	1,6	2,0	-3,1	5,3
IV trimestre	2,0	2,8	0,2	2,6
2010				
I trimestre	2,1	3,2	4,4	-1,2
II trimestre	1,6	3,0	4,9	-1,8
III trimestre	1,9	3,0	4,4	-1,3

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.

Periodo	Indici (base dic. 2005 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria in senso stretto	Servizi	Totale	Industria in senso stretto	Servizi
2006	102,3	102,7	100,9	2,8	3,2	2,1
2007	104,5	105,6	102,8	2,8	2,8	1,8
2008	108,2	109,2	106,1	3,5	3,3	3,2
2009	111,5	112,8	109,1	3,0	3,3	2,8
2009						
Maggio	111,0	112,3	108,3	3,0	3,0	3,1
Giugno	111,1	112,3	108,5	2,8	2,8	3,3
Luglio	111,3	112,4	108,9	2,1	2,5	1,9
Agosto	111,6	112,4	108,9	2,4	2,4	1,9
Settembre	112,4	113,6	110,0	3,1	3,5	2,9
Ottobre	112,6	114,0	110,3	3,2	3,7	3,0
Novembre	112,6	114,0	110,3	3,1	3,7	2,8
Dicembre	112,7	114,2	110,4	2,8	3,9	2,2
2010						
Gennaio	113,1	115,4	110,5	2,4	3,1	2,1
Febbraio	113,1	115,4	110,5	2,1	3,1	2,0
Marzo	113,4	115,5	111,2	2,3	3,1	2,7
Aprile	113,7	115,7	111,2	2,4	3,0	2,7
Maggio	113,8	116,0	111,2	2,5	3,3	2,7
Giugno	113,9	116,1	111,3	2,5	3,4	2,6
Luglio	114,0	116,1	111,4	2,4	3,3	2,3
Agosto	114,0	116,1	111,4	2,2	3,3	2,3
Settembre	114,3	116,1	112,1	1,7	2,2	1,9
Ottobre	114,3	116,1	112,3	1,5	1,8	1,8

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.

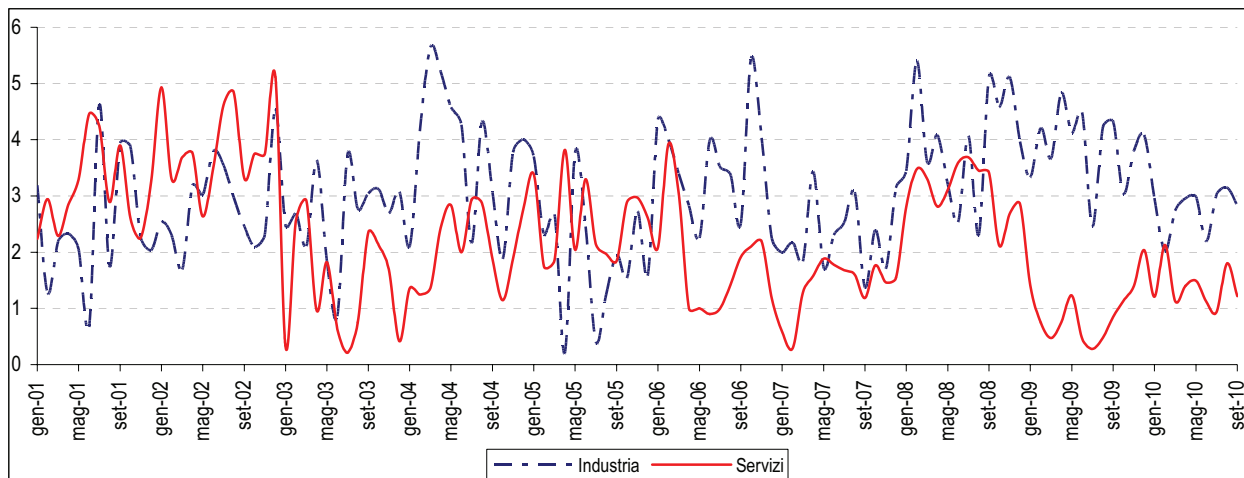
Periodo	Totale generale	Industria			Servizi
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2006	3,2	4,0	4,4	3,4	2,4
2007	2,2	2,3	2,5	2,4	2,1
2008	4,3	4,6	4,6	4,8	3,9
2009 (*)	2,2	2,7	2,3	4,4	1,7
2008					
III trimestre	6,0	5,6	5,0	7,9	6,2
IV trimestre	3,9	4,2	4,2	4,4	3,5
2009					
I trimestre	0,1	0,2	-0,3	2,1	-0,1
II trimestre	4,0	3,7	2,7	7,8	3,9
III trimestre	0,8	2,3	2,0	3,6	-0,5
IV trimestre (*)	3,7	4,2	4,3	4,0	3,1
2010					
I trimestre (*)	3,4	3,8	4,2	1,4	3,2
II trimestre (*)	3,4	4,6	5,0	2,7	2,5
III trimestre (*)	3,2	3,5	3,6	3,1	2,8

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

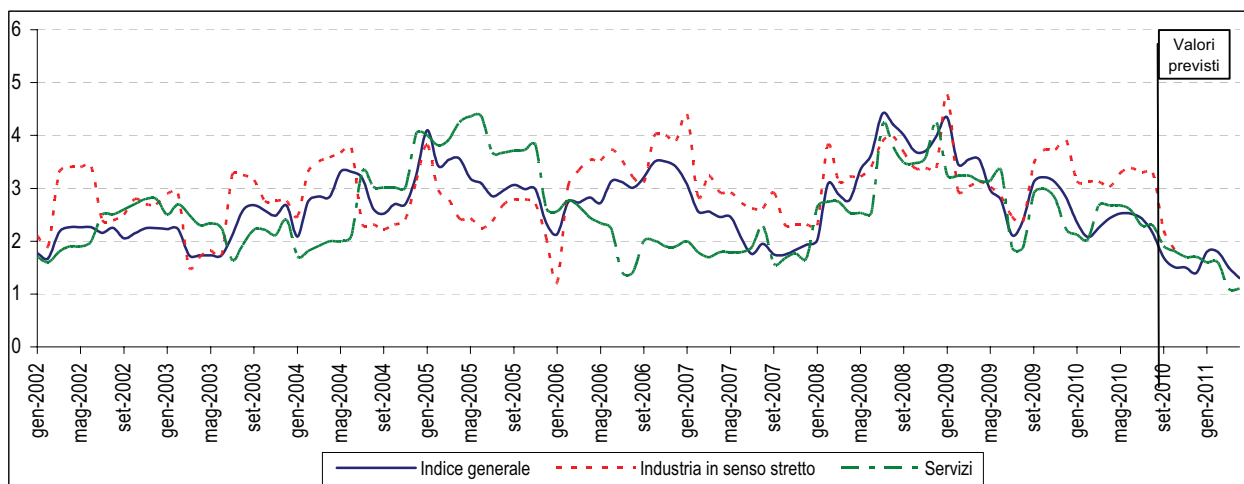
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese dell'industria e dei servizi con 500 e più addetti.

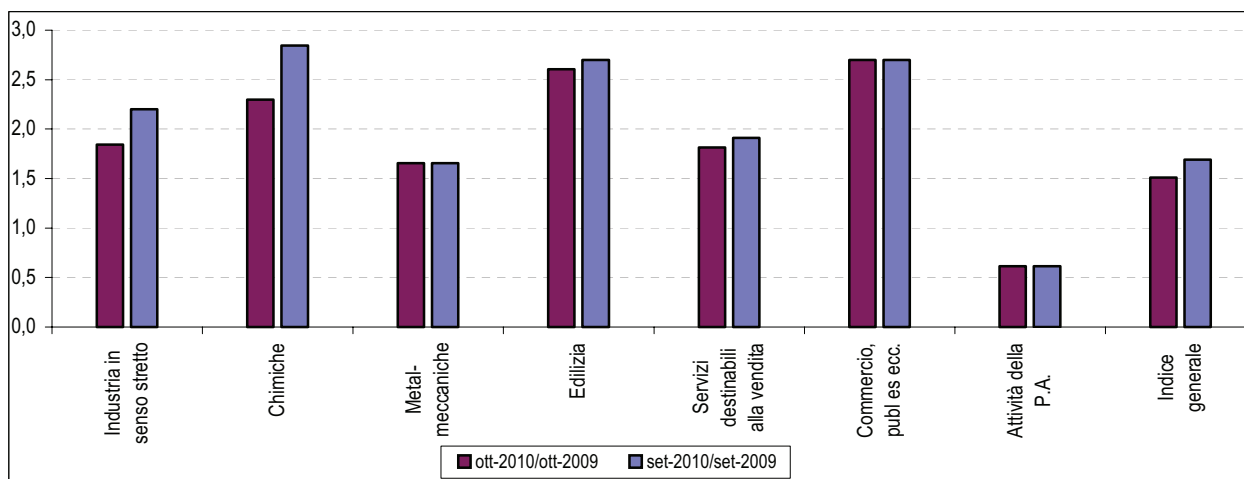
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Nota: I valori previsti per l'Industria in senso stretto non sono al momento disponibili.

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

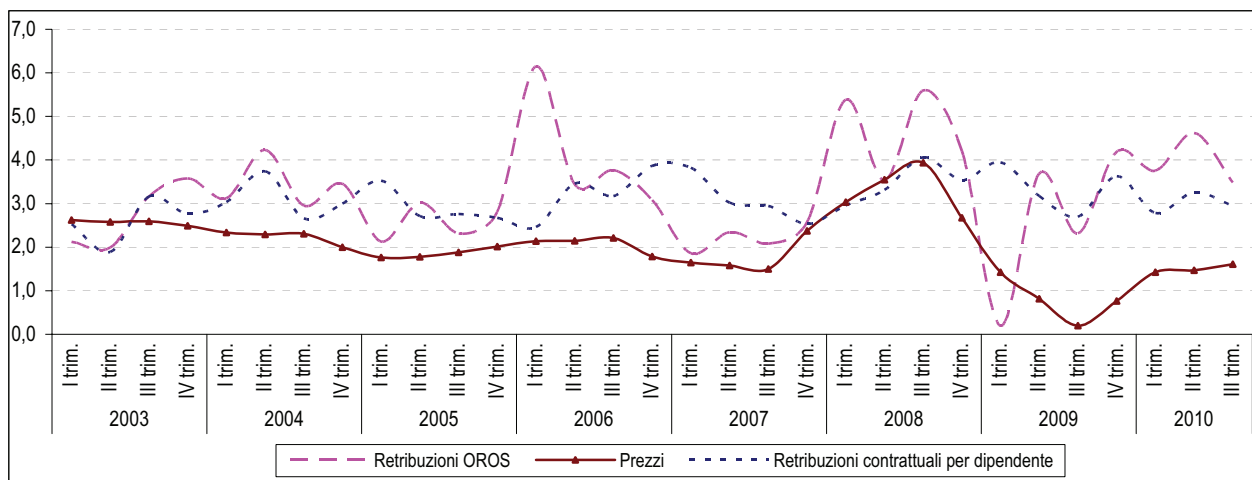
Fig. 6.6 - Indici della retribuzione oraria per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

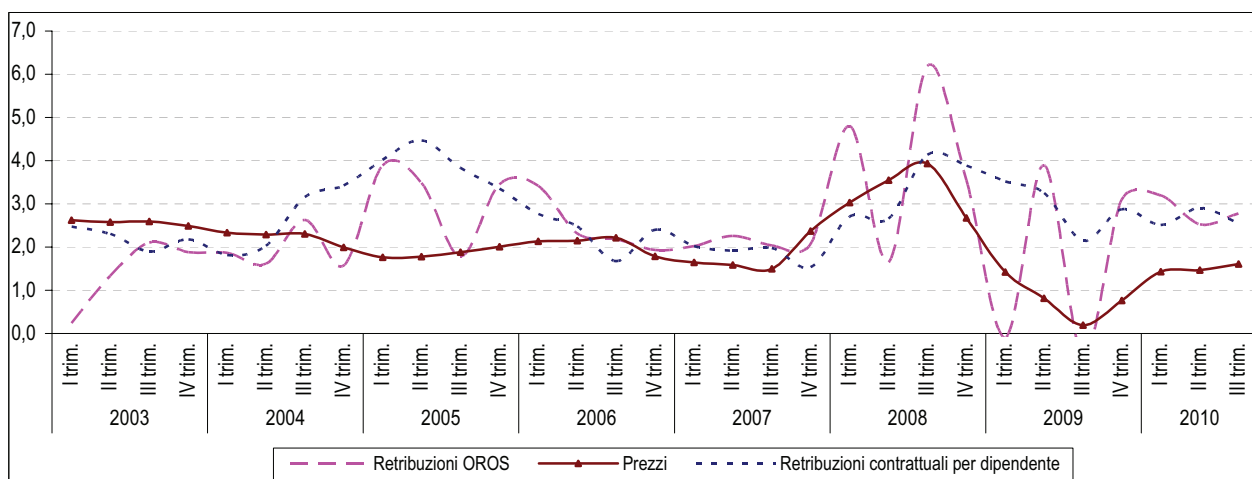
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.



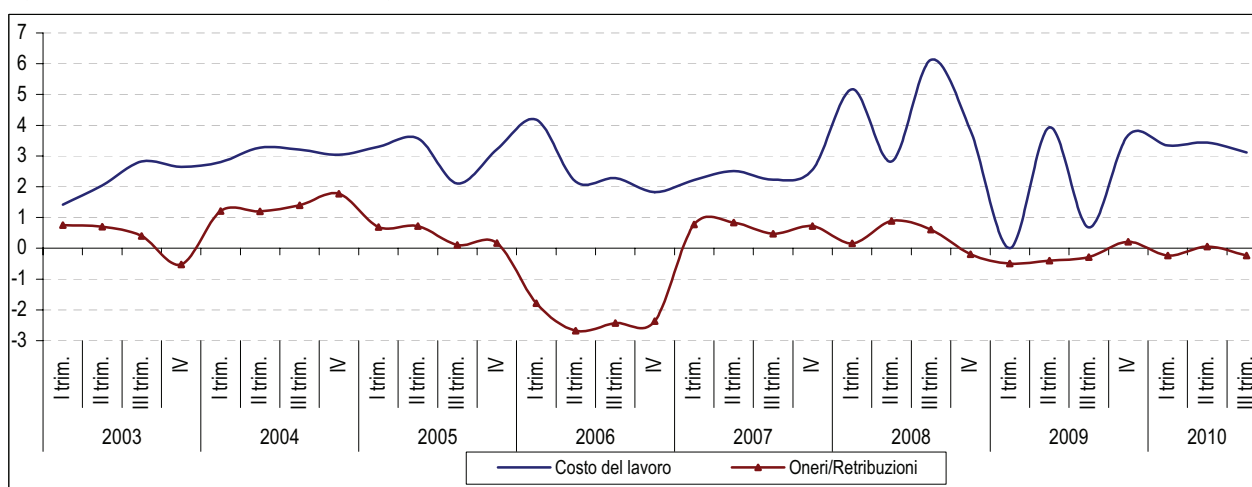
Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

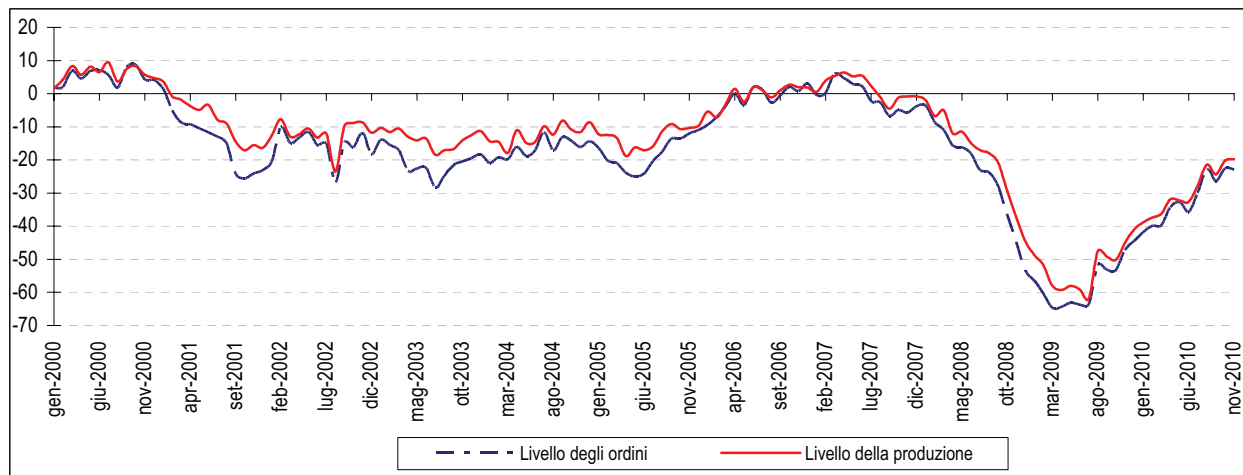
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

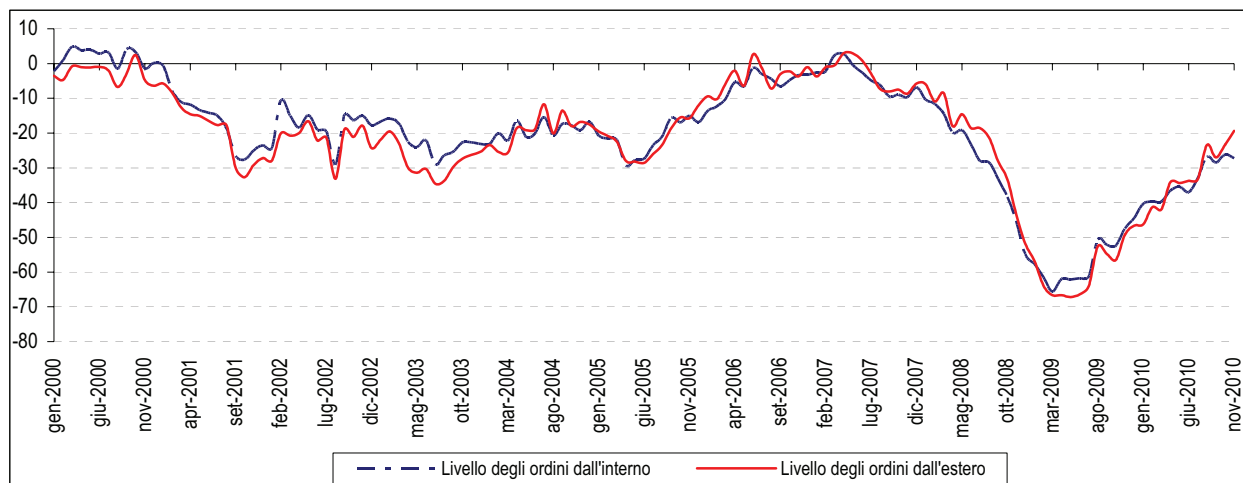
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2006	-1,4	3,6	0,6	5,1	1,2
2007	0,5	5,4	0,6	3,5	2,3
2008	-5,6	-6,1	-6,6	-3,2	-5,6
2009	-23,3	-21,5	-18,4	-13,9	-20,7
2009					
Giugno	-22,2	-20,1	-16,9	-10,9	-19,2
Luglio	-24,8	-19,4	-13,5	-9,7	-19,3
Agosto	-16,3	-17,8	-16,4	-11,8	-16,2
Settembre	-18,8	-21,6	-19,3	-15,8	-19,3
Ottobre	-21,3	-20,7	-15,8	-15,7	-19,5
Novembre	-18,1	-19,3	-17,0	-15,5	-17,9
Dicembre	-20,1	-20,9	-14,0	-14,9	-18,7
2010					
Gennaio	-19,9	-14,7	-17,6	-12,5	-17,0
Febbraio	-22,5	-14,5	-15,2	-6,9	-16,9
Marzo	-17,5	-15,2	-6,6	-9,6	-14,0
Aprile	-12,5	-10,5	-7,4	-7,7	-10,4
Maggio	-13,9	-8,1	-6,7	-6,5	-10,0
Giugno	-12,5	-6,8	-12,7	-5,6	-9,9
Luglio	-12,5	-10,4	-7,8	-7,9	-10,4
Agosto	-14,1	-4,3	-11,7	-6,0	-9,7
Settembre	-13,6	-5,9	-8,5	-5,1	-9,3
Ottobre	-12,1	-8,2	-7,1	-8,5	-9,6
Novembre	-11,1	-8,1	-6,5	-8,2	-9,0

Fonte: ISAE

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2006	78,0	79,1	77,4	71,8	77,3
2007	78,7	79,0	77,2	72,0	77,6
2008	75,8	74,6	73,2	67,6	74,2
2009	65,2	66,4	66,5	62,5	65,3
2008					
III trimestre	76,4	73,9	73,7	67,4	75,3
IV trimestre	70,1	70,9	69,4	63,7	69,5
2009					
I trimestre	66,2	67,6	66,0	62,5	65,1
II trimestre	64,2	65,1	67,2	63,2	64,7
III trimestre	64,6	63,2	66,6	62,0	65,5
IV trimestre	65,6	69,7	66,1	62,4	65,9
2010					
I trimestre	68,2	69,8	67,5	63,4	67,8
II trimestre	72,0	70,4	68,8	63,2	69,6
III trimestre	72,9	71,7	70,5	64,4	71,7

Fonte: ISAE

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

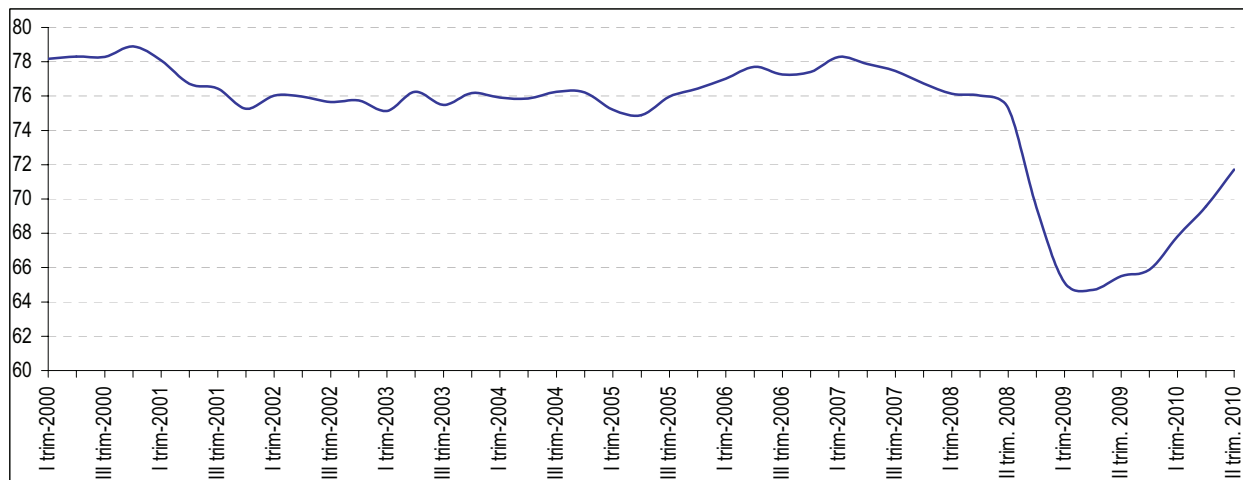
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica.

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2006	33,1	3,7	31,3	2,3	29,8	1,6	30,6	1,4	31,8	3,0
2007	30,2	3,2	30,7	3,7	32,6	2,2	29,1	1,5	30,6	3,0
2008	39,0	2,0	41,5	2,5	42,7	2,2	38,6	1,0	40,3	1,9
2009	52,3	0,5	51,9	0,6	52,5	0,1	46,9	0,3	51,7	0,4
2008										
III trimestre	38,7	1,4	42,2	1,3	44,7	1,0	40,9	0,7	40,9	1,3
IV trimestre	49,4	0,3	49,7	0,8	51,8	0,6	46,0	0,4	49,6	0,5
2009										
I trimestre	56,6	0,1	51,9	0,6	58,2	0,1	48,8	0,3	54,6	0,3
II trimestre	51,4	0,5	55,8	0,1	49,3	0,3	46,2	0,6	52,0	0,3
III trimestre	49,3	0,6	52,5	0,4	52,3	1,0	48,0	0,5	50,7	0,6
IV trimestre	52,0	0,9	47,4	0,0	50,4	0,1	44,4	0,5	49,5	0,5
2010										
I trimestre	45,1	0,1	43,0	0,7	41,8	0,2	40,7	0,2	43,5	0,3
II trimestre	42,6	0,4	45,6	0,9	36,7	0,5	44,4	0,4	42,8	0,6
III trimestre	41,9	0,6	41,7	0,7	38,6	1,8	38,4	0,3	40,8	0,8

Fonte: ISAE

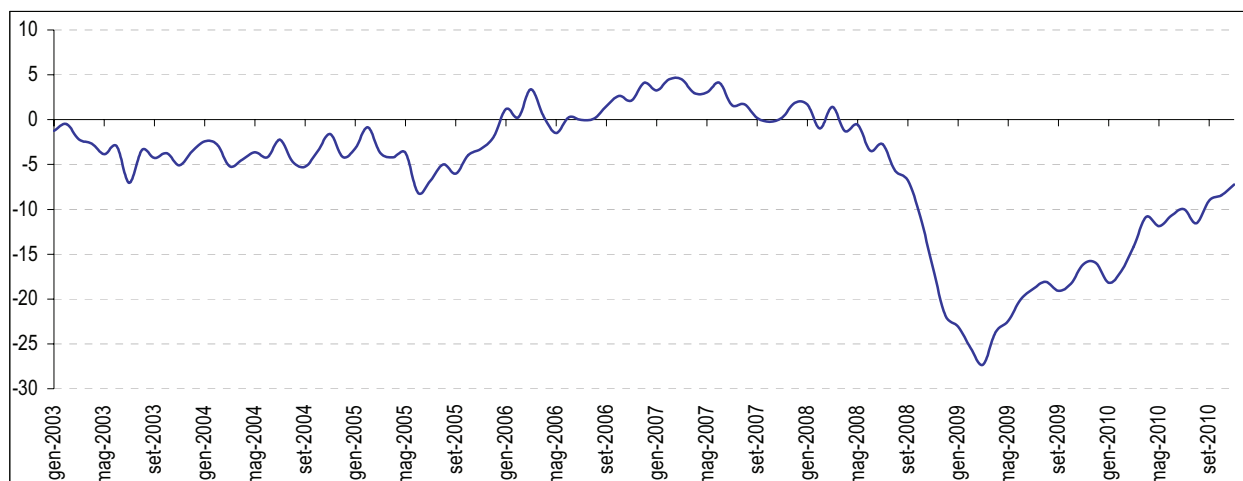
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti. Serie destagionalizzata.



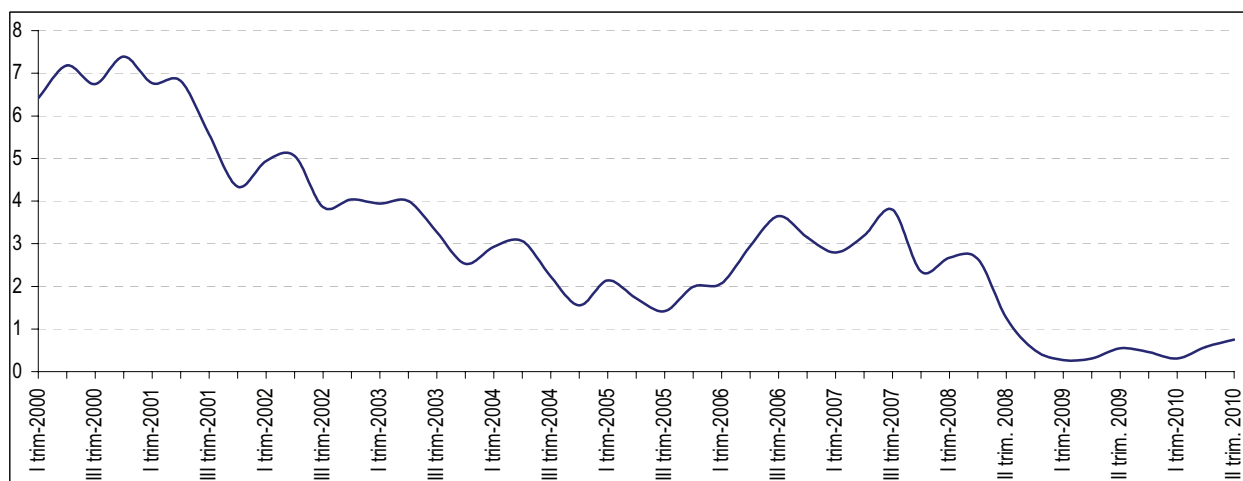
Fonte: ISAE

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

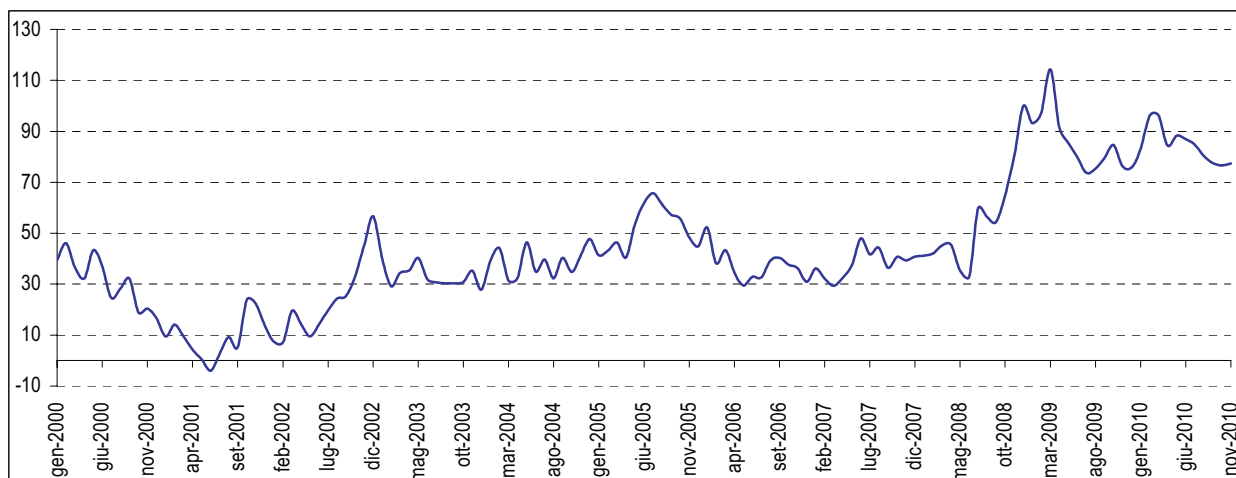
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera.



Fonte: ISAE

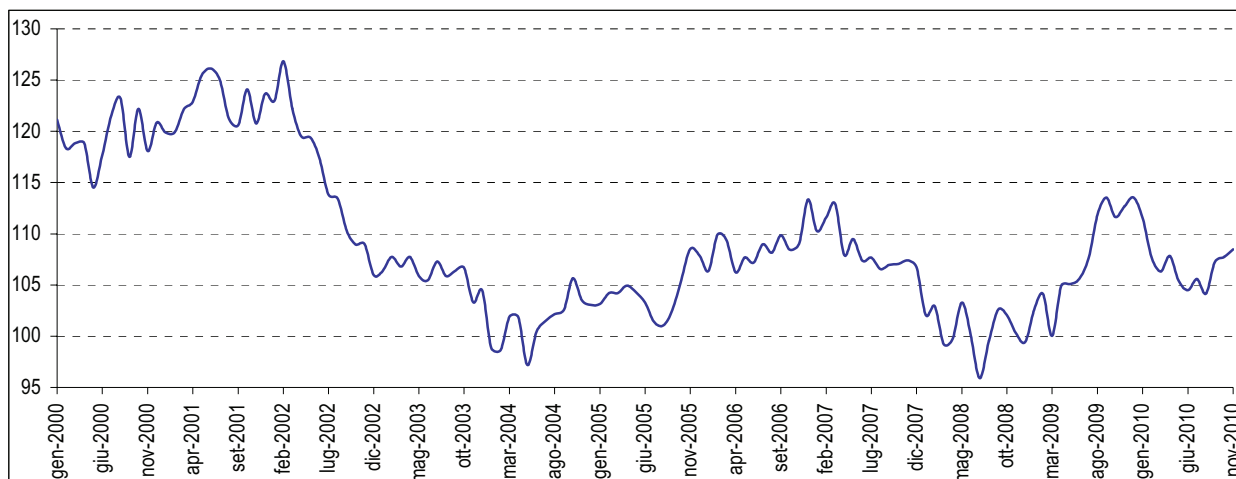
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISAE